

SURFACES



DESIGN
BOOK
2025



COVER
FINN, RIVESTIMENTO IN PIETRA
DI VICENZA DI **GRASSI PIETRE**,
PARTE DELLA LINEA ACCENTI,
DESIGN DEBIASI SANDRI.
FOTO MELA MEDIA LAB



20th
ANNIVERSARY

Wall&decò
grasstique



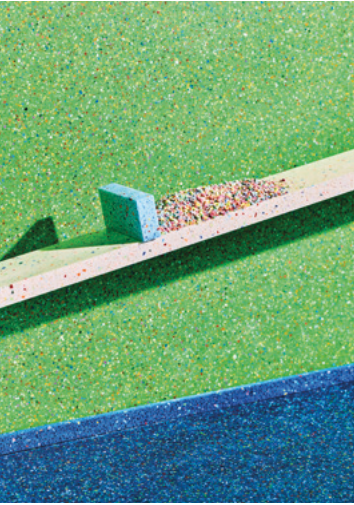
adv D+ studio / design Lorenzo De Grandis - Jinko

wallanddeco.com

the Art of Grasscloth Wallpaper

SURFACES

DESIGN
BOOK
2025



6
ON STAGE
Prodotti

14
MATERIA VIVA
by Terraformæ

16
VERSATILITÀ NATURALE
by 70Materia

18
SERENA CONFALONIERI
per Radici

20
SEDIMENTI
by De Castelli

22
UNDER THE VOLCANO
by Ranieri

24
MIAMI VIBES
by Gruppo Romani

26
FREQUENCY
by Kvadrat

28
MATERICITÀ CUSTOM
by Gobetto

30
REDDUO
Casa-studio

32
GENNARO AVALLONE
Casa-studio

34
HEATHER CHONTOS
Casa-studio

36
TERRAZZO VARIEGATO
by Ceramica Sant'Agostino



Glow Collection

ceramicasantagostino.it



Materials
for a
Living
Architecture



38

MOON

by Gypsum

40

GIOIELLI CERAMICI

by Botteganove

42

SEGNO VERTICALE

by Ma.Vi. Ceramica

44

MIX&MATCH

by Besana Carpet Lab

46

NATURALMENTE BELLO

by Corà Parquet

Intervista



50

OLTRE LA PARETE

by Wall&decò

52

FRAMMENTI INTENSI

by Ceramiche Marca Corona

54

LEGNO E INGEGNO

by Fiemme Tremila

56

MODERNISMO SERICO

by Élitis

58

LE TRAME DEL TEMPO

by Glamora

60

GRAMMATICA TRASPARENTE

by Garofoli

70

DIONISIS SOTOVIKIS

Casa-atelier

74

MICHAEL FALGREN

Casa-atelier

78

NICOLÒ SPINELLI

Studio visit

82

SICILIA POP

Hospitality

88

GALLERY DÉCO

100

GALLERY WOOD

108

GALLERY TILES

120

GALLERY STONES

126

BRAND

HIGHLIGHTS

136

EDITOR'S PICK



RIVESTIMENTO MURALE LE JARDIN D'ALOEËS

ÉLITIS

Auteur & Éditeur.

EDITOR-IN-CHIEF

Claudia Foresti

foresti@contractnetwork.it

ART DIRECTION

Lisa Fumagalli

REDAZIONE

Cecilia Moltani

cecilia.moltani@contractnetwork.it

COLLABORATORI

**Luna Fumagalli, Agnese Lonergan,
Roberto Negri, Sveva Sebastiani**

PROGETTO GRAFICO

Wroom Studio • wroom.it

WEB DEVELOPER

Nicholas Rasi

EDITORE

Contract Network srl

via Boccaccio 4 - 20123 Milano

PUBLISHING MANAGER

Adriano Falconi

DIREZIONE EDITORIALE

Ivan Granolla

Antonia Zanardini

MARKETING & ADV MANAGER

Raffaele Taliercio

COORDINAMENTO EDITORIALE

Roberta Bonanno

direzione@contractnetwork

Iscrizione ROC n. 33412

STAMPA

Graphicscalve - Vilminore di Scalve (BG)





IN CANTIERE

UN RACCONTO DI MILANO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL TEMA DEL CANTIERE, INTESO COME SIMBOLO DELLA TRASFORMAZIONE DELLA CITTÀ AVVENUTA NEGLI ULTIMI ANNI. WORK IN PROGRESS, LA COLLEZIONE DI PATTERN IN STAMPA DIGITALE DI ABET LAMINATI FIRMATA DA MARIO SCAIRATO, SI ISPIRA ALLE CITTÀ CONTEMPORANEE IN CONTINUA EVOLUZIONE. TANTI DECORI, SUPERFICI, PENSIERI E DISEGNI GRAFICI CARATTERIZZATI DA UNO SGUARDO ACUTO E IRONICO. UNA RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ DEL DESIGN E DEL DESIGNER, SULLA CAPACITÀ DI REINVENTARE LE COSE DI TUTTI I GIORNI E SUL LORO POTERE DI MODIFICARE IL SIGNIFICATO DEI SEGNI. TUTTI I SOGGETTI - DAL NASTRO SEGNALETICO ALLA SCRITTA STOP - SONO STATI REINTERPRETATI E TRADOTTI IN UN ELEMENTO GRAFICO, SIA BIDIMENSIONALE CHE TRIDIMENSIONALE.

FOTO GAIA ANSELMI | TAMBURINI | PIOTR NIEPSIU

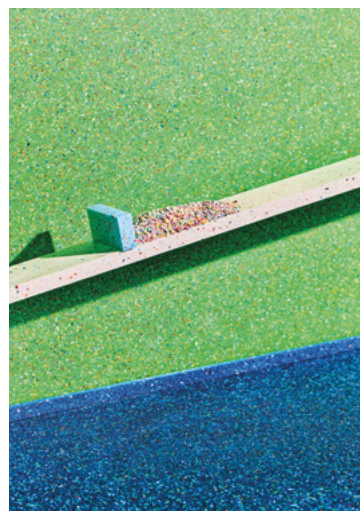
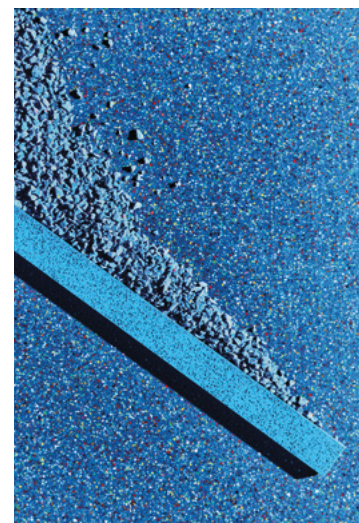
MARCA CORONA

CERAMICHE DAL 1741



Superfici ceramiche
Collezioni: **Miniature Rima | Arkigem**

 **CERSAIE**
Bologna - Italy
hall/pad 37 stand C76-D75



RECUPERO

DA OLTRE 30 ANNI, DURAT SVILUPPA E PRODUCE SOLID SURFACE PER SUPERFICI E ARREDI RICICLABILE AL 100% E REALIZZATO CON ALMENO IL 30% DI MATERIALE PLASTICO DI RECUPERO. LA RICERCA DEL BRAND FINLANDESE CRESCE ATTORNO A UNA SOSTENIBILITÀ GENERATRICE DI SOLUZIONI CREATIVE VERSATILI E SORPRENDENTI. SE LA VASTA PALETTE DI OLTRE 300 COLORI È ARRICCHITA DA ORIGINALI EFFETTI GRANIGLIA E LE TEXTURE RISULTANO SETOSE, LE SUPERFICI RESISTENTI AL CALORE E ALL'ACQUA CONSENTONO DI REALIZZARE ARREDI TRASVERSALI A OGNI TIPOLOGIA DI SPAZIO CONTRACT, MA PERFETTI ANCHE IN SCENARI DOMESTICI, IN CONTESTI INDOOR E OUTDOOR. CON LA SICUREZZA DELLA CERTIFICAZIONE EPD, CHE DURAT HA OTTENUTO PER L'IMPEGNO NEL MONITORARE E RIDURRE IL PROPRIO IMPATTO AMBIENTALE.

Little Greene®
— PAINT & PAPER —



FINE PAINTS & PAPERS
IN ASSOCIATION WITH



National
Trust

'Storybook Papers'

La nuova collezione di carta da parati per grandi e piccini,
per arredare i vostri interni.

Ordinate la cartella colori gratuita e trovate il rivenditore più vicino sul sito.

Servizio di consulenza sui colori disponibile online.

littlegreene.eu/find-a-stockist



littlegreene.eu

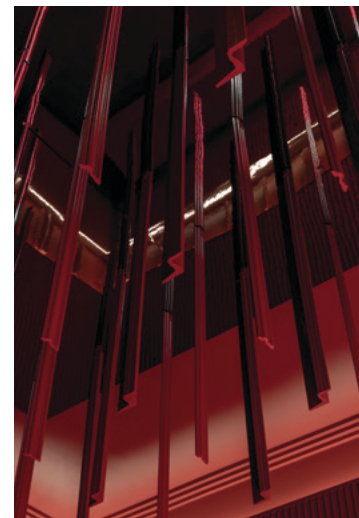
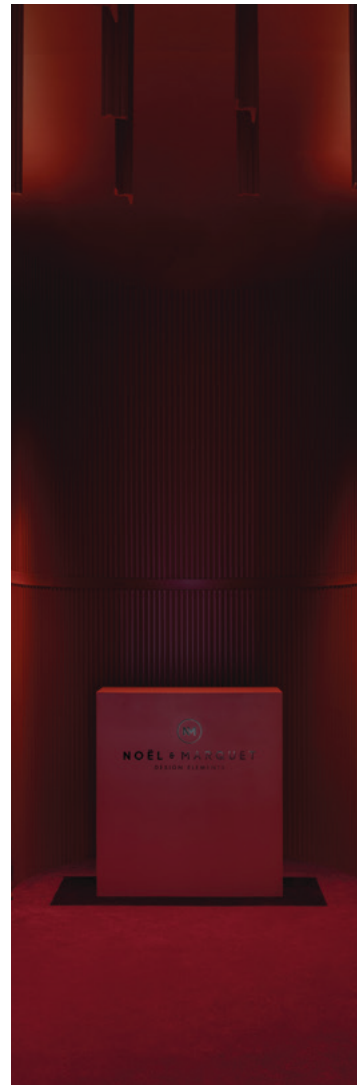


INVERNO

IMMAGINI ETEREE E AL CONTEMPO SCOLPITE - DALLE TEXTURE IMPERFETTE E DALLA MATERICITÀ TATTILE - CHE ATTRAVERSO LA COMBINAZIONE DI FINITURE E COLORI, MA ANCHE DI OGGETTI, CIBI, FIORI E FRUTTI, INTERPRETANO LE QUATTRO STAGIONI COME SE FOSSERO MOODBOARD. È IL SOFISTICATO SHOOTING - CON FOTOGRAFIE DI SIMONE AGOSTONI E STYLING DI VERONICA LEALI, GUIDATI DALL'ART DIRECTION DI OTTODESIGN - CHE RACCONTA I PRODOTTI DE LA CALCE DEL BRENTA NELLA LORO SEMPLICITÀ E NATURALITÀ. QUI SIAMO IN INVERNO: UN INVERNO FREDDO, MISTERIOSO E ACCOGLIENTE IN EGUAL MISURA. A REGNARE È UNA LUMINOSA PALETTE DI GRIGI, UN VELO DISCRETO DAGLI ACCENTI BRILLANTI CHE FA RISPLENDERE LA PUREZZA DELLE FORME E AMPLIFICA I CONTRASTI RUVIDO/LEVIGATO, CHIARO/SCURO.



Corà



ROUGE

UNA GLIPTOTECA CONTEMPORANEA AVVOLTA DA UNA CONTURBANTE VESTE ROSSO RUBINO. UNO SCRIGNO MULTISENSORIALE DOVE I PRODOTTI DI RIVESTIMENTO MURALE PAREVANO SCULTURE - O FORSE GIOIELLI - CHE CONIUGAVANO RIGORE COMPOSITIVO E POTERE ESPRESSIVO. IN OCCASIONE DELLA MILANO DESIGN WEEK 2025, L'AZIENDA BELGA PRODUTTRICE DI ELEMENTI DECORATIVI NOËL & MARQUET HA MESSO IN SCENA UN'INSTALLAZIONE PROGETTATA DA STUDIOUTTE. CATTURANDO E RIVISITANDO LA CLASSICA ESSENZA MUSEALE, L'INTERIOR DESIGN SIMMETRICO E MONOCROMATICO DELLA STANZA IMMERGEVA NEL CALDO ABBRACCIO DI UNA *GALERIE ROUGE*, RIVESTITA DA CIMA A FONDO CON PANNELLI A PARETE. UNA DISTESA DI ROSSO INTENSO A RICOPRIRE E SCANDIRE OGNI CENTIMETRO DELLO SPAZIO.



maVI
ceramica



maviceramica.it

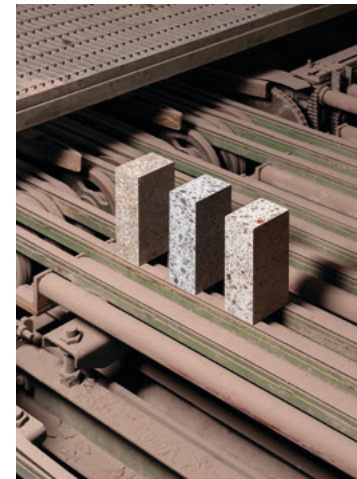
Laboratorio sperimentale di ricerca e design dedicato alla terracotta, Terraformæ racconta la materia prima. In continua evoluzione

testo Claudia Foresti
foto Giacomo Bianco



MATERIA VIVA

Nato come estensione della storica Fornace Sant'Anselmo, Terraformæ ha l'obiettivo di esplorare le potenzialità dell'argilla e tracciare nuovi percorsi. Guidato da una profonda passione per la terracotta, il laboratorio di ricerca e design veneto vuole ripensarne il ruolo da una prospettiva contemporanea, elevandola da mero elemento strutturale o decorativo a protagonista assoluta del progetto. Attraverso collaborazioni con designer,



architetti e ricercatori internazionali, Terraformæ sperimenta e propone diverse collezioni. Dal sistema murario a secco reversibile e sostenibile Dry, ideato da Giulio Iacchetti, al modulo tridimensionale ad alta flessibilità compositiva Universal di Davide Biancucci. Da Fragma, che combina i frammenti degli scarti della Fornace S. Anselmo con una miscela brevettata da 70Materia, a Eroded di Simon Chauat, che lavora la materia attraverso l'azione dell'acqua, riflettendo sull'impermanenza e sull'ecologia. Dalla collezione di intonaci naturali in terra e calce Arida, fino ai moduli stampati in 3D Weave di Davide Ronco e Pablo Dorigo, reinterpretazione delle trame tessili in terracotta. Terraformæ conferma così la sua missione: ridefinire l'identità della terracotta come materia viva, in continua evoluzione. ←



**Artefice di superfici e prodotti, 7OMateria
è anche un laboratorio di idee. Aperto
alle sperimentazioni dei designer**

testo Luna Fumagalli
foto Mattia Parodi, Giacomo Bianco



**PRIMA DI TUTTO
7OMATERIA È UN
MATERIALE. UN IMPASTO
DI SABBIA O GHIAIA,
CEMENTO E ACQUA,
A CUI POSSONO ESSERE
AGGIUNTI OSSIDI
COLORANTI E/O ALTRI
TIPI DI INERTI**

FOTO MATTIA PARODI



FOTO GIACOMO BIANCO



VERSATILITÀ NATURALE

Brand veneto nato dal dialogo tra materia prima e design, 7OMateria ha una filosofia che affonda le radici nel legame con il territorio, nel rapporto vivo tra la natura irripetibile di un luogo e l'ingegno dell'uomo che lo interpreta. Oltre a essere artefice di superfici e prodotti che hanno nella versatilità e nella sostenibilità i loro concetti chiave, 7OMateria è anche un laboratorio di idee, aperto alle sperimentazioni dei designer. Ma, prima di tutto, 7OMateria è un materiale. Un impasto di sabbia o ghiaia, cemento e acqua, a cui possono essere aggiunti ossidi coloranti, inerti o altri materiali, come vetro e marmo, in base al risultato desiderato. A nobilitarlo, una lavorazione fatta con cura. Concepita per realizzare pavimenti senza giunti, in continuità totale persino tra interno ed esterno, la superficie creata esprime il suo potenziale estetico anche nelle applicazioni verticali, come il rivestimento di pareti, colonne e altri elementi architettonici. Lo stesso materiale usato per pavimenti e pareti può essere utilizzato per rivestire qualsiasi superficie orizzontale o verticale, ma anche per realizzare scale, arredi e complementi. Tra le proposte firmate 7OMateria, la collezione di lavabi Fondamenta e il sistema modulare per la cucina Satellite. Ma la sperimentazione nell'ambito del design è sempre in corso: ogni nuovo progetto, soprattutto custom, amplia i campi di applicazione e le possibilità offerte da una superficie naturale - bella e resistente - dalle qualità sorprendenti. ←

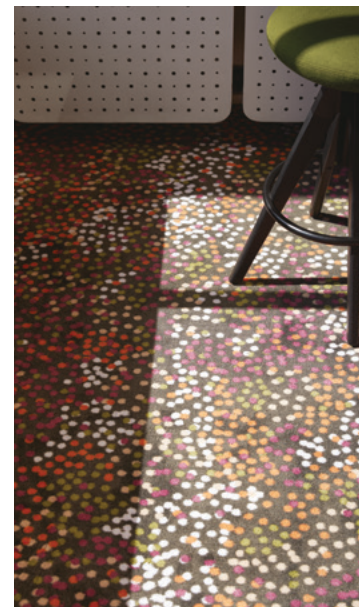


**La designer firma per Radici
Chroma, una collezione
di pavimentazioni tessili
che interpreta diverse tecniche
pittoriche e decorative**

testo Sveva Sebastiani
foto Sara Magni

SERENA CONFALONIERI

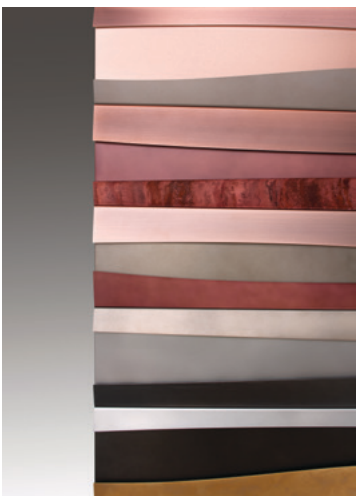
Caleidoscopica e poliedrica, Serena Confalonieri per ideare i suoi prodotti e decori - tra forme e grafiche, geometrie e fantasie - studia e attinge spesso da correnti artistiche. Per Radici Carpet ha disegnato Chroma, una linea di pavimentazioni tessili composta da otto disegni suddivisi in quattro capsule collection che interpretano altrettante tecniche pittoriche e decorative. Se i pattern Camo e Bora si rifanno al *pointillisme*, la celebre tecnica impressionista puntinata, Casquè e Monsone si distinguono per i tratti decisi tipici di Picasso, Matisse e Hockney, in particolare quelli delle loro opere in carboncino. Le ceramiche Bauhaus degli Anni 30 vengono reinterpretate nei disegni Nembi e Saette, mentre Madame e Pinco rivisitano l'antica tecnica orientale della marmorizzazione, introdotta in Europa durante il Rinascimento. Il gesto artistico si traduce in un racconto che si dipana tra motivi fluidi e dinamici e segni grafici precisi, proponendo e unendo stilemi semplici legati alla natura. Dai rimandi estetici storici ma tecnicamente all'avanguardia, Chroma utilizza come base la pavimentazione tessile sostenibile Bloom Back di Radici, realizzata con filato Econyl e caratterizzata da una struttura monocomponente. ←



**IL GESTO ARTISTICO SI TRADUCE IN UN RACCONTO
CHE SI DIPANA TRA MOTIVI FLUIDI E DINAMICI
E SEGNI GRAFICI PRECISI, PROPONENDO E UNENDO
STILEMI SEMPLICI LEGATI ALLA NATURA**

**BoattoMartino Studio ha progettato per De Castelli
un rivestimento modulare in metallo che consente
di comporre scenografie tridimensionali e policromatiche**

testo Luna Fumagalli
foto Lorenzo Bacci, Alberto Parise



**COME UN PAESAGGIO
GEOLOGICO, SEDIMENTI
RACCONTA IL PASSAGGIO
DEL TEMPO ATTRAVERSO
UNA STRATIFICAZIONE
MATERICA CHE RICHIAMA
I PROCESSI NATURALI**



SEDIMENTI

“Abbiamo immaginato un paesaggio domestico che parlasse di memoria, di come la natura abbia trovato un modo di imprimere lo scorrere del tempo su una superficie”, raccontano Maddalena Boatto e Manuel Martino, fondatori di BoattoMartino Studio e autori del progetto Sedimenti di De Castelli, un rivestimento modulare, realizzato interamente in metallo, sviluppato per creare composizioni tridimensionali, dinamiche e dalle mille cromie. Frutto dell'accostamento di metalli e finiture differenti, Sedimenti dà vita a una superficie espressiva che arricchisce le pareti come fosse una boiserie multicolore o un'opera d'arte dai rimandi ancestrali. “La sovrapposizione dei diversi strati consente di distinguere i depositi più antichi da quelli più recenti, creando un segno grafico denso di significato, capace di rimanere intatto nei secoli”, spiegano i progettisti. Sedimenti cattura la magia dei processi naturali, raccontandoli attraverso l'accostamento di strati materici e cromatici combinati per suscitare emozione e stupore in chi li osserva. Ogni composizione è formata da doghe orizzontali su cui si innestano, sopra e sotto, due profili dalla morbida silhouette a onde. I tre elementi sono assemblati meccanicamente, mentre le doghe vengono fissate a parete con un sistema a cremagliera. Nasce così un prodotto versatile, animato da un gioco - alchemico e primordiale - di luci e ombre. Un prodotto che conferisce profondità per dar vita a un movimento che sembra scolpire la parete. ←

Magmatica e palpitante, l'installazione di Ranieri ha inscenato la trasformazione di una materia grezza e ancestrale attraverso atti creativi e performativi

testo Agnese Lonergan - foto Alberto Strada



UNDER THE VOLCANO

Imperfetta e imprevedibile, la pietra lavica è stata al centro della monumentale installazione di Ranieri negli spazi fatiscanti dell'ex fabbrica Snia di Alcovia, in occasione della Milano Design Week 2025. *Under the Volcano* ha messo in scena la trasformazione di un materiale grezzo, vivo e primitivo, esplorando la potenza primordiale del vulcano tramite materia, suono e spazio. Il progetto si è articolato in tre elementi chiave: le rocce erose dalle simulazioni algoritmiche dell'artista Quayola, il paesaggio sonoro del musicista Rodrigo D'Erasmus e l'installazione architettonica, ispirata alle torri di Barragán e rivestita con piastrelle in pietra lavica, di Francesco Meda e David Lopez Quincoces, direttori creativi del brand. Intorno a blocchi informi di lava, scolpiti da un braccio robotico seguendo modelli di erosione generati attraverso simulazioni computazionali da Quayola, le sonorità di D'Erasmus, dalle frequenze basse e dalle vibrazioni profonde, si sono propagate fino a evocare il ribollire della lava sotto la crosta terrestre. ←



Designed by Nature, Perfected in Italy.

antolini.com



© 2025 Antolini Luigi & C. S.p.A. All Rights reserved.

Pattern cangianti e fantasie palmizie per i pannelli in gres Showall di Gruppo Romani. Che catapultano in una Florida cinematografica e iridescente

testo Claudia Foresti



tessuti compongono un'ampia offerta di rivestimenti, disponibili in diversi formati e caratterizzati da grafiche componibili senza soluzione di continuità. Alla base, l'idea di trasformare radicalmente la percezione degli spazi grazie all'uso eclettico del colore e delle texture e alla matericità - performante ed emozionante - che solo la ceramica riesce a trasmettere. A entrare - straripante - nel progetto Showall è la Florida: The Palms Collection by Matteo Macchiavelli cattura le vibrazioni e i luccichii solari o acquatici, metallici e iridescenti di Miami e di altri luoghi dello Stato peninsulare. Luoghi pregni di fascino cinematografico che sono stati fonte di ispirazione per il designer, da sempre amante delle architetture Art Déco, delle luci al neon che si riflettono sull'asfalto umido e, per l'appunto, delle palme che si muovono lente al vento. ←



MIAMI VIBES

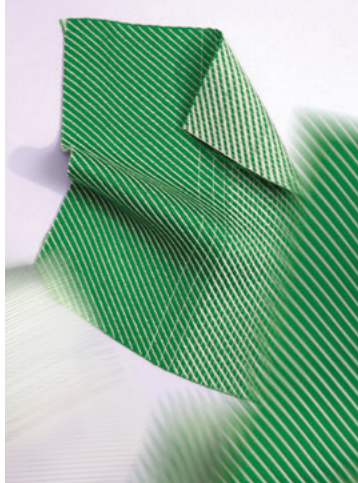
Con scatti sofisticati e conturbanti che ritraggono ricche ambientazioni dai rimandi vintage, foderate da pareti dalle cromie sgargianti in dissolvenza, i pannelli Showall di Gruppo Romani omaggiano l'arte scenografica. Oltre a decorare, le superfici in gres porcellanato diventano elementi di progettazione e arredo sinergici alla definizione di uno stile abitativo distintivo. Strutture tridimensionali, motivi geometrici, flessuose fantasie naturali e pattern cangianti ispirati ai





La collezione di tessuti di Kvadrat rende tangibile un'indagine sensoriale su come luce, colore, movimento e ritmo vengano percepiti attraverso le frequenze

testo Claudia Foresti

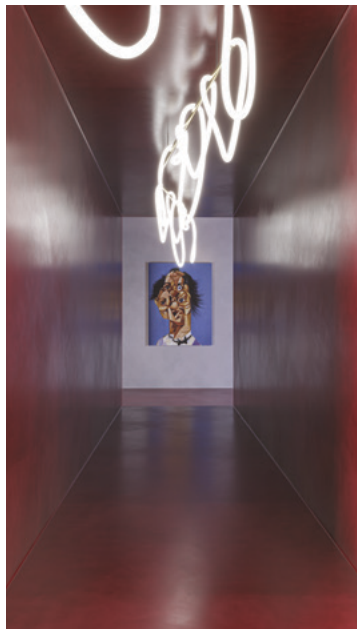


FREQUENCY

Audaci e cangianti o sfumate e impalpabili, in continuo mutamento. Le tonalità - e le fotografie dello shooting, spesso configurate in dittici sorprendenti, a tratti onirici oppure evanescenti - che compongono la palette di tessuti Frequency riflettono una meticolosa ricerca sul colore e sulla diffrazione della luce. Equilibrio e trasformazione sono poi restituiti dai diversi pattern, sottili o vibranti. La collezione di tende e tappeti di Kvadrat esplora infatti come fenomeni quali luce, colore, movimento e ritmo siano percepiti attraverso le frequenze, intese come cadenze visive e tattili. Sono parametri che coesistono e risuonano in modo - sensoriale - universale e al contempo personale. La creative director di Kvadrat Residential, Isa Glink, con gli studi Meyers & Fügmann e Greiling, ha indagato la relazione dinamica tra frequenze tonali e strutturali combinando tecniche avanzate di filatura, tessitura, stampa e tintura. Coniugando strutture tattili a pigmenti che assorbono e riflettono le onde luminose in modo diverso, i tessuti stimolano i sensi con una gamma di superfici animate da campiture prismatiche, traducendo in materia visibile e tangibile fenomeni immateriali. La collezione esplora anche come fibre rigenerative possano rimodellare la percezione cromatica, tattile e compositiva. Frequency è inoltre proposta in monomateriali riciclabili e miscele di cotone biologico e canapa lucente. ←

Artigianali - persino artistiche - le resine Gobbetto sono personalizzabili in ogni aspetto. Ed effetto speciale

testo Sveva Sebastiani



MATERICITÀ CUSTOM

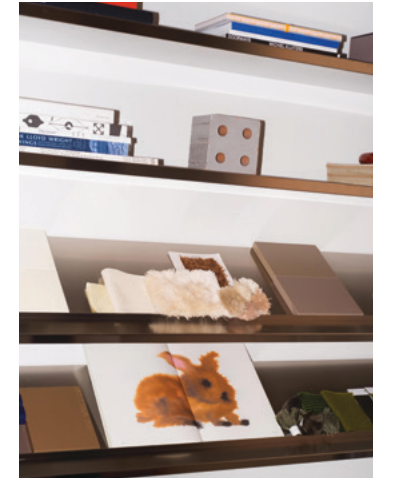
Da oltre 65 anni Gobbetto produce resine brevettate nate da continue ricerche e sperimentazioni. Alla base c'è il concetto di 'resine custom', ovvero resine per pavimenti, pareti, rivestimenti e superfici, ma anche per l'arte, realizzate ad hoc per ottenere rese estetiche diverse - totalmente personalizzabili - che variano per matericità, finiture, colori ed effetti. A restare costante e imprescindibile è la componente artigianale e la maestria manuale nella lavorazione e nella posa. L'azienda supporta poi designer e architetti sviluppando insieme a loro ogni tipo di progetto. Non solo, ora Gobbetto racconta le sue resine attraverso un ampio lavoro - cromatico e interpretativo - di Matteo Cibic. Un progetto che vede protagonisti 44 nuovi colori, studiati per valorizzare le resine storiche Dega Spatolato, Dega Rock 25 e 50 microcimento, Dega Art e Dega Monosint. Lo sguardo creativo sulla nuova palette si traduce in una proposta equilibrata, tra toni classici e naturali e declinazioni più decise e vibranti. ←



Horizon Rug



BESANA
CARPET LAB



M
I
A
N
T
E
R
I
A
L
O
I
R



CASA-STUDIO A MILANO REDDUO

Nel nuovo spazio dell'eclettico duo, il fascino della 'vecchia Milano' si intreccia a una visione - materica - personale. Dove residenza privata e atelier creativo coesistono

testo Luna Fumagalli
foto Giulio Ghirardi, Ivan Grianti

A Milano, all'interno di un palazzo degli Anni 30 tra il quartiere di Porta Venezia e Città Studi, RedDuo, progetto multifunzionale fondato da Fabiola Di Virgilio e Andrea Rosso, ha trasformato un ampio appartamento nella sua nuova casa-studio. Casa RedDuo nasce dall'incontro tra il fascino della 'vecchia Milano' e una visione creativa libera, frutto di una ricerca estetica che intreccia suggestioni personali, influenze giapponesi, richiami agli Anni 70 e una marcata attenzione alla matericità. La combinazione di materiali come marmo, vetrocemento, legno, sughero, tessuti, metalli e ceramica arricchisce infatti gli ambienti di stimoli visivi e tattili. L'incontro tra passato e presente emerge sin dall'ingresso, dove il pavimento in marmo all'italiana originale si combina in modo inedito con il seminato: per realizzare le tracce degli impianti, alcune porzioni del marmo originale sono state rimosse, frantumate e mescolate con il cemento creando così, nella posa a terra, una superficie rinnovata, coerente con l'identità dicotomica della casa. Lo studio, pur essendo separato dalla zona domestica, è facilmente accessibile grazie a un passaggio interno 'segreto' che collega i due spazi. Per allestire gli ambienti, RedDuo ha coinvolto una selezione di partner, tra cui alcune aziende di materiali e tessuti come Jov per i tappeti custom made, Kerakoll per le finiture a parete, Dedar per i tessuti di tre camere, Besana Carpet Lab per la moquette di vari ambienti e Iris Bottega d'Arte per le ceramiche dei bagni. ←



Sorto sulle ceneri di un vecchio salumificio nella corte interna di un edificio milanese in via Meda, il Laboratorio Avallone si sviluppa su quattro piani, tra bottega, studio, galleria e casa. A fondare l'omonimo atelier, Gennaro Avallone, artista che si muove su un terreno multidisciplinare che dalla pittura alla scultura arriva fino al design. Diviso tra mostre, installazioni, commissioni per clienti e consulenze con aziende per la realizzazione di pavimenti, ceramiche, mobili, oggetti, tappeti e altro ancora, il laboratorio rispecchia un approccio orientato verso la ricerca e la sperimentazione, oltre alla propensione del suo titolare per lo studio delle superfici al fine di valorizzarne la matericità. Colla, cera, grafite, ma il materiale prediletto di Gennaro è il gesso, ideale per numerose applicazioni su superfici bidimensionali: incisioni, lucidature che lo rendono simile alla pietra, colorazioni che lo trasformano in metallo, creazione di trame ondulate o piatte, talvolta imprecise e corrose come reperti archeologici, talaltra pregne di assonanze orientali o di rimandi al Novecento. Nei diversi ambienti opere di grandi dimensioni si accompagnano a oggetti e complementi, pannelli simili a dipinti materici diventano ante di armadi, cornici, perlopiù vuote, si accostano a consolle, tavolini, librerie, sculture e specchi. Ad andare in scena è una palette cromatica fatta di neri profondi e bianchi, tonalità volutamente sbiadite e ori vibranti. Un intreccio di trame materiche dagli effetti intensi e inaspettati. ◀

CASA-BOTTEGA, STUDIO-GALLERIA A MILANO GENNARO AVALLONE

**Nascosta in una corte milanese, l'abitazione-atelier Avallone
è un luogo magico, intriso di arte, artigianato e design.
Dove sperimentare con i materiali e giocare con le texture**

testo Chiara Dal Canto
foto Alessandra Ianniello/Living Inside

LABORATORIO



A T
R A
T P
W P
O E
R T
K I



FARMHOUSE E ATELIER IN PORTOGALLO HEATHER CHONTOS

**Nella sua casa con studio - rustica e agreste -
nell'Alentejo, l'artista crea opere astratte e colorate.
Trasformate da Layered in tappeti annodati a mano**

testo Claudia Foresti
foto Mike Karlsson Lundgren

Artista multidisciplinare cresciuta nella Hudson Valley (New York), Heather Chontos vive ora in Portogallo, nel parco naturale della Serra de São Mamede, con la figlia e una schiera di animali: cavalli, cani e una coppia di galline. È una vita che sembra avere poco a che fare con il mondo dell'arte, eppure l'arte è un modo di vivere e di vedere. E Heather, nella sua casa con studio annesso, una farmhouse nell'Alentejo recuperata - e dipinta - preservandone la calda e accogliente rusticità, lavora in modo impulsivo e intuitivo. Attornata e ispirata dai paesaggi campestri e dai cambiamenti di luce, è qui che crea le sue opere: composizioni astratte dai colori audaci, saturi e nitidi e dalle forme organiche e dinamiche. E ora, dopo aver collaborato con celebri aziende di design come Ligne Roset e Pierre Frey, le traspone su tessuto. Lavorando a stretto contatto con il brand scandinavo Layered, infatti, ha trasformato una serie di opere originali in tre tappeti in edizione limitata - Kaleidoscope, Collage e Blue Lake - ognuno annodato a mano con lana neozelandese, rinomata per la sua alta qualità, morbidezza e lucentezza naturale, secondo tecniche tradizionali. La lavorazione è stata accurata, precisa e meticolosa: per catturare la profondità e la varietà cromatica dei dipinti di Chontos, per esempio, sono state applicate diverse tecniche di tintura. Le opere scelte, realizzate in diversi periodi e luoghi del mondo in cui Heather Chontos ha vissuto e lavorato, sono ora rese tangibili grazie al know-how tessile - e artigianale - di Layered. ←

**Morbidi o vivaci, leggeri oppure intensi. Sono diversi
- tutti contemporanei - gli effetti terrazzo restituiti
dall'eclettica collezione Glow di Ceramica Sant'Agostino**

testo Sveva Sebastiani

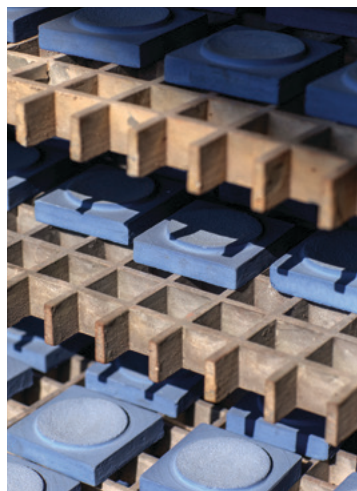


TERRAZZO VARIEGATO

Una lettura innovativa di un prodotto della tradizione che non perde mai il suo fascino. La collezione Glow di Ceramica Sant'Agostino si ispira alla ricercata espressione del terrazzo, la tipica pavimentazione in graniglia dei palazzi veneziani, perseguendone una rivisitazione contemporanea che si arricchisce di una doppia lettura: morbida e misurata nelle tonalità neutre oppure audace e attuale nei colori più vivaci. Ivory, Sand, Light, Grey sono le nuance delicate, calde e fredde, proposte in toni più leggeri o più intensi, mentre Plus Moon, Sage, Sunset, Night - su base bianca, verde, ruggine e nera - sono le cromie vivide ed eclettiche dall'impatto più grintoso. Grazie alla tecnologia Carve3D, i frammenti che caratterizzano l'effetto terrazzo vengono definiti dettagliatamente nei contorni e nella resa superficiale, rendendo il prodotto fedele all'originale, sia a livello visivo che tattile. La collezione può inoltre vantare una ricca varietà di superfici: Silk, Nat, Kry e la superfice antiscivolo As che garantisce continuità tra in e outdoor. Per rispondere a svariate richieste progettuali e alle differenti applicazioni, a pavimento e a rivestimento, Glow è proposta in una varietà di formati quadrati e in quello rettangolare 60x120 cm. Il decoro Glow Concrete, dalla texture leggermente rigata, completa la linea. ←

Tattile e lunare. La collezione di rivestimenti ideata da Marco Merendi e Diego Vencato per Gypsum infonde nuova luce al cemento

testo Agnese Lonergan - foto Claudio Tajoli



MOON

“Moon fa parlare la pelle del cemento. Volevamo lavorare con la superficie di questo materiale, facendola vibrare in modo diverso sulla stessa piastrella”, raccontano Marco Merendi e Diego Vencato, autori della collezione di Gypsum che rappresenta un'innovativa esplorazione delle potenzialità espressive del cemento. Il progetto di Moon nasce dall'introduzione del Cementoraw, un nuovo cemento brevettato, frutto della continua ricerca dell'azienda, che esprime l'essenza più autentica e grezza del materiale. Le piastrelle della collezione si distinguono per la loro singolare superficie, dove il cemento coesiste in due diverse texture. Dalla base quadrata liscia e lucida, con microrigature che evocano pennellate concentriche di cera, esce infatti una sezione centrale tridimensionale di forma rotonda e di consistenza più ruvida. Questo contrasto crea una profondità materica che trova nel rapporto con la luce il suo momento di massima espressione, generando giochi di chiaroscuro che arricchiscono gli ambienti. Disponibile nei formati 15x15 e 45x45 cm, Moon è proposta in differenti tonalità e, grazie alla finitura idro-oleo repellente su tutta la superficie, è ideale per rivestimenti a parete in applicazioni sia indoor che outdoor. ←



Dega Rock 25®

Da oltre 65 anni, la sperimentazione Gobbetto diventa innovazione. Maestri italiani nella realizzazione di resine custom, la materia incontra la progettazione restituendo unicità estetica alle superfici.

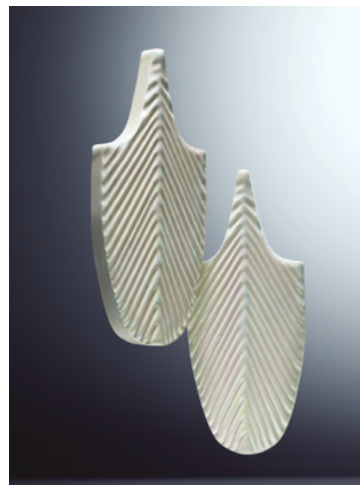
 **Gobbetto**
Special Resins | Milan Italy

Gobbetto.com

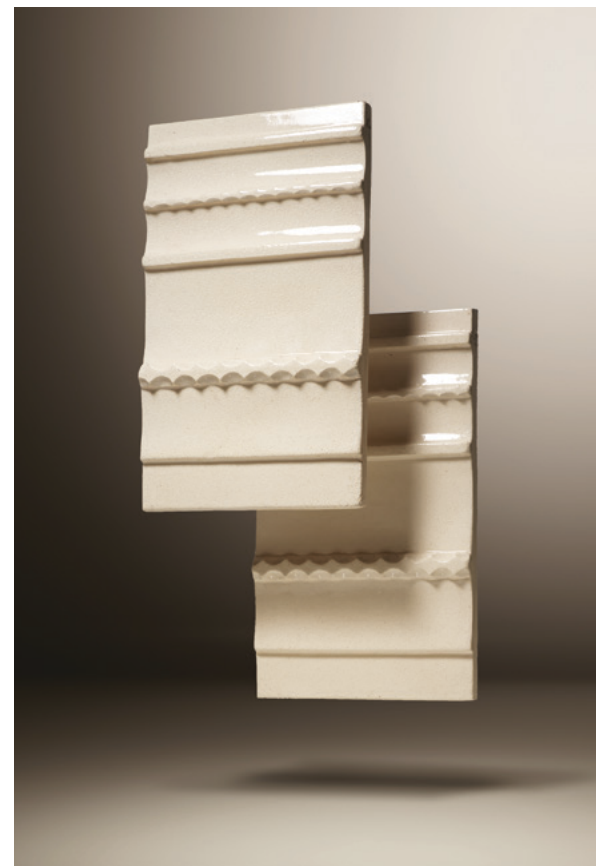
Grazie a una lavorazione artigianale accurata nascono le piastrelle multifaccettate Botteganove. Che consentono di creare preziose superfici tridimensionali

testo Luna Fumagalli

foto Manuel Gatto, Vincent Levrat



**DALLA CERAMICA
A PASTA BIANCA
AL GRES, FINO
ALLA PORCELLANA.
OGNI PIASTRELLA
VIENE VALORIZZATA
DA PROCESSI
ARTIGIANALI**



GIOIELLI CERAMICI

Combinazioni articolate di piastrelle, a creare manti ceramici dalle tridimensionalità composite e dai riflessi preziosi. Ciascuna piastrella Botteganove racchiude meticolosi processi che combinano artigianalità e sperimentazione. Finiture, smalti e forme 3D si rivelano con precisione ed eleganza restituendo l'impressione di un oggetto pregiato, come un gioiello. La direzione artistica, recentemente affidata allo studio Zanellato/Bortotto, guida la nuova narrazione del brand che presenta la collezione di piastrelle smaltate a effetto *craquelé* Moko (nella foto a sinistra), disegnata da Chiara Andreatti e definita da superfici lisce, ritmate da rilievi dentellati. Per ogni progetto e prodotto Botteganove vengono individuate le materie e le finiture più consone al raggiungimento del risultato desiderato: dalla ceramica a pasta bianca al gres, fino alla porcellana. Ogni piastrella viene valorizzata da processi artigianali - di smaltatura, decorazione e finitura a mano - che consentono di ottenere molteplici effetti visivi e tattili. Grazie al coinvolgimento di designer di talento come Cristina Celestino, Studiopepe, Adam Nathaniel Furman, Angelo Spagnolo e gli stessi Zanellato/Bortotto sono state ideate diverse collezioni dalle svariate forme, tutte dal linguaggio sofisticato, innovativo ed evocativo. ←



**Tradizione vietrese
e grafica contemporanea
nella linea Striche ideata
da Ruga.Perissinotto
per Ma.Vi. Ceramica**

testo Sveva Sebastiani



SEGNO VERTICALE

La materia prende forma, il design racconta storie. Le collezioni ricercate di Ma.Vi. Ceramica - dalle piastrelle a catalogo alle proposte inedite fino ai vasi - narrano di superfici, texture e colori che parlano un linguaggio fatto di tradizione, sperimentazione e cura artigianale. L'ispirazione per la linea Striche nasce dalle ricerche di Alessandro Ruga e Carlotta Perissinotto dello studio Ruga.Perissinotto nell'ambito dell'interior design. L'idea è quella di riproporre la verticalizzazione del segno in forma bidimensionale attraverso l'utilizzo di due colori affiancati: uno che individua il fronte del decoro, l'altro che forma lo spessore del listello. Ne risulta una sovrapposizione continua delle lamelle più che un affiancamento dei singoli moduli. Inoltre alcune piastrelle presentano un'assenza di decoro per permettere di creare contrasto tra volumi pieni e vuoti, a spezzare l'andamento continuo della parete. Parte integrante della proposta è l'uso del segno tipico della pennellata: una scelta precisa e calibrata che permette di unire un elemento della tradizione vietrese con il segno grafico contemporaneo che contraddistingue la collezione. ←



Feel the woods

R e s p i r a O s s e r v a A s c o l t a E s p l o r a



Fiemme
T R E M I L A

Pavimenti in legno biocompatibili.

Vai oltre la superficie e immergiti in una bellezza multisensoriale che appaga i sensi e regala benessere a corpo e mente.



Prova l'installazione sensoriale

Tappeti che si trasformano in elementi di narrazione visiva. La collezione di Besana Carpet Lab esprime il carattere - distintivo ed eclettico - di un ambiente. E di chi lo abita

testo Claudia Foresti
foto Mattia Parodi



**LINEE DECISE
E PATTERN COMPLESSI
SI COMBINANO
NEGLI INTARSI
REALIZZATI A MANO**



MIX&MATCH

Forme geometriche irregolari, disegni grafici audaci e una vibrante palette cromatica animano diversi ambienti, immortalati dai sofisticati scatti di Mattia Parodi con art direction e styling di Greta Cevenini. L'effetto è etereo e raffinato quanto creativo e dinamico. La collezione Mix&Match di Besana Carpet Lab si compone di tappeti che sono vere e proprie opere di filati e colori: un caleidoscopio composto da 19 texture all'insegna della personalizzazione e della creatività. L'azienda offre infatti la libertà di scegliere le dimensioni e creare combinazioni originali, mixando colori, motivi e trame differenti. Mix&Match è un invito ad abbracciare la propria individualità, trasformando gli spazi abitativi in oasi di stile e comfort. Nei tappeti, linee decise e pattern complessi si combinano negli intarsi realizzati a mano per creare un effetto visivo elegante e al contempo vivace. In Vortex, per esempio, la forma rotonda diventa la tela perfetta su cui disegni e geometrie prendono vita, in un gioco di illusioni ottiche che modifica la percezione dello spazio. Che si tratti di un soggiorno, di una camera da letto o di un ufficio, ogni tappeto Besana Carpet Lab, realizzato con maestria artigianale utilizzando materie prime di alta qualità, diviene elemento di narrazione, capace di valorizzare ogni tipo di spazio. ←

Una proposta straordinariamente ampia, in grado di valorizzare spazi di qualsiasi tipologia e destinazione. Al centro di tutto un protagonista assoluto, il legno, che Corà Parquet governa con stile e maestria artigianale

testo Roberto Negri



NATURALMENTE BELLO



Specializzata, eppure multidimensionale. È in questo binomio in apparente contrasto, ma in realtà perfettamente coerente, che risiede l'anima più autentica di Corà Parquet, fra i leader nazionali nella produzione di pavimenti e rivestimenti in legno di alta qualità per applicazioni che spaziano dal residenziale al retail passando per l'outdoor e la nautica, e incursioni in materiali tecnici che tuttavia conservano le valenze estetiche e la libertà compositiva di quelli naturali. Ci accompagna alla sua scoperta l'architetto Massimo Broglio, art director dell'azienda.

Corà Parquet è una realtà con molte sfaccettature, qual è il filo conduttore che le unisce?

La risposta più naturale, in tutti sensi, è il legno. Più di cento anni di storia, prima come commercianti di legnami poi come produttori di pavimenti e rivestimenti, mantenendo una solida presenza in tutti gli anelli della filiera - a partire dalla gestione delle foreste di proprietà nel continente africano per arrivare allo sviluppo di trattamenti, finiture e precomposti - hanno costruito un dna profondamente inscritto nella cultura dell'azienda. Basato sull'amore per una materia prima viva, dalle proprietà straordinarie, cui si è affiancata nel tempo una ricerca formale che oggi esita in un catalogo di 150 prodotti pensati per ambienti interni ed esterni, residenziali e contract, dove l'artigianalità delle lavorazioni sposa il design nelle sue diverse declinazioni anche grazie a collaborazioni prestigiose come quella con lo studio Pininfarina Architecture. E poi, certo, tanta voglia di sperimentare, di esplorare le infinite potenzialità espressive di un materiale che sa interpretare sia la tradizione che i trend più moderni come nessun altro.

Sei da diversi anni art director dell'azienda, come definiresti la sua identità?

In continuo divenire. In questi anni di lavoro comune abbiamo messo a punto una proposta trasversale dal punto di vista tipologico, formale e di posizionamento, e molto ampia nelle referenze, che però al tempo stesso ha una sua organicità. Le nostre collezioni oggi spaziano dalle pavimentazioni in legno ai materiali di estrazione più tecnica, con una palette cromatica che consente di creare ambienti dall'immagine coordinata e molteplici finiture superficiali per donare a ogni spazio la giusta atmosfera. Questa ampia varietà materica, stilistica e formale ci permette di governare ogni tipo di contesto e funzione, ed è probabilmente questa attitudine l'elemento che, insieme a design e cura artigianale della materia prima, meglio definisce l'identità del brand Corà.



SOPRA, MASSIMO BROGLIO
IN QUESTE PAGINE, LA COLLEZIONE WAVE

Questo significa potersi rivolgere non solo a diversi ambiti applicativi e funzionali, ma anche a differenti canali commerciali...

Senza dubbio. Se dal primo punto di vista copriamo contesti tipologici che spaziano dal residenziale al commerciale fino ad arrivare alla nautica, il secondo ha visto Corà ampliare progressivamente il suo raggio d'azione dai tradizionali distributori ad ambiti di grande potenziale come il contract, in particolare immobiliare. In questo contesto servono capacità produttive, varietà di gamma e competitività commerciale, tutti elementi che si sposano perfettamente con l'approccio industriale di Corà.

Allo stesso tempo Corà è nota per la sua produzione custom...

...e anche questo deriva dal dna aziendale. Nel nostro laboratorio interno sperimentiamo ogni giorno nuovi trattamenti, finiture, composizioni materiche e formali. E quando troviamo una soluzione convincente sia dal punto di vista funzionale che estetico, questa entra nel ventaglio d'offerta accanto alle collezioni standard. Questa capacità strutturata di



sviluppo del prodotto, insieme a una profonda conoscenza della materia prima, ci permette di affrontare qualsiasi richiesta, senza le difficoltà che normalmente comportano le soluzioni tailor made.

Anche nelle collezioni a catalogo trovano spazio creazioni originali, come la serie Wave...

È stata uno dei primi approcci di Corà al design di alto livello, e in qualche misura anche un manifesto delle nostre capacità creative. Wave nasce da un'ispirazione tradizionale, i tavoloni in legno non rettificati dei paesi nordici, che in passato si posavano accostati uno a fianco all'altro combinandone le sagome irregolari date dal disegno naturale della pianta. Ne abbiamo fatto un prodotto industrializzato, nato quasi come un esercizio di stile ma che grazie alla sua originalità si è costruito nel tempo una solida nicchia.

Per concludere, quali novità possiamo aspettarci nelle prossime collezioni?

Stiamo lavorando molto sui precomposti, utilizzando una tecnica di assemblaggio che aveva esordito già alcuni anni fa con la collezione Tibia ma che oggi stiamo cercando di portare a un nuovo livello. L'inclusione di inserti in legno in pannelli e tavolette permette un governo di colori, finiture e vene straordinario, che moltiplica le possibilità compositive e decorative esaltando le caratteristiche naturali del materiale. ←

**LA RISPOSTA PIÙ
NATURALE, IN TUTTI
SENSI, È IL LEGNO**

Wall&decò celebra vent'anni di visione - murale - decorativa arricchendo le sue proposte con Grasstique, un supporto sostenibile dall'eleganza materica. Artigianale e naturale

testo Luna Fumagalli



OLTRE LA PARETE

Fondata a Cervia, in Romagna, nel 2005, Wall&decò negli anni ha trasformato la carta da parati in un elemento narrativo che ha spinto il concetto stesso di rivestimento oltre i confini tradizionali della parete. Quest'anno l'azienda celebra vent'anni di visione - murale - decorativa arricchendo le sue proposte con un supporto raffinato, dal fascino artigianale e dalla matericità naturale. Grasstique, la nuova carta da parati in Grasscloth, realizzata con fibre intrecciate di origine vegetale, enfatizza una selezione di grafiche iconiche a cui conferisce una speciale profondità e un'allure orientale grazie a una trama preziosa e vibrante. Realizzato interamente a mano, il nuovo supporto è un tributo all'eleganza naturale. Gli artigiani lavorano le fibre pregiate e sostenibili - rafia, canapa,

TILING, DESIGN FEDERICO PERI



DA SINISTRA, ATMOSFERE DI CHRISTIAN BENINI;
ITALIAN HOLIDAYS E ADORE, PROGETTI
DI LORENZO DE GRANDIS



giunco, sisal e perfino bambù - seguendo tecniche tradizionali tramandate nel tempo. Ogni filo viene accuratamente lavato, essiccato al sole e sbiancato prima di essere intrecciato in un raffinato tessuto. Sono due le nuove texture: GRC Grasstique | laminata e con nodi e GSQ Grasstique | superficie uniforme senza nodi. La carta da parati in Grasscloth è molto più di una finitura decorativa, è una dichiarazione di lusso sostenibile. Ottenuta da risorse rinnovabili e prodotta con un uso minimo di acqua e lavorazioni, la fibra naturale, oltre a favorire il benessere emotivo, migliora anche il comfort ambientale regolando delicatamente l'umidità e isolando da calore e rumori. Non solo un elemento d'arredo, quindi, Grasstique si rivela una scelta progettuale olistica, per il corpo, la mente e l'anima. ←

Rilettura espressiva del mondo delle pietre, la collezione Arkigem di Ceramiche Marca Corona si ispira al Ceppo di Sicilia, breccia calcarea dalla trama composita

testo Sveva Sebastiani



FRAMMENTI INTENSI

Si ispira al Ceppo di Sicilia, elegante breccia calcarea, la collezione in gres porcellanato Arkigem di Ceramiche Marca Corona che ne interpreta l'identità attraverso il disegno di frammenti eterogenei dalle diverse intensità visive, distribuiti in equilibrio sulla superficie. La trama del ciottolato si manifesta in una grafica profonda e con un effetto che ricorda le lavorazioni di acidatura e di spazzolatura della pietra. Il realismo si sprigiona dalla texture dei dettagli che, seguendo i movimenti naturali del materiale, restituiscono alla ceramica una dimensione materica e tattile. Cinque le tonalità a disposizione: Flora, che nasce dal verde salvia e dal beige/cipria originali della pietra, e Nube, Talco, Sabbia e Cappuccino, frutto di un'interpretazione progettuale che amplia le possibilità di abbinamento della collezione. Arkigem è pensata per applicazioni indoor e outdoor, sia a pavimento che a rivestimento. Tre finiture rispondono a diverse esigenze tecniche e di progetto: Naturale, per una superficie gradevole al tatto e dalle ottime prestazioni antiscivolo, e Grip e Strutturato, dedicati agli ambienti esterni e ad alta sollecitazione. La collezione si articola in una gamma versatile di formati che vanno dalla grande lastra (120x278 cm x 6 mm), in cui Arkigem esprime tutta l'opulenza dell'effetto pietra, al quadrato (120x120 cm x 9 mm), particolarmente adatto a pavimenti a posa continua e con fuga minima, fino alla piccola lastra rettangolare (60x120 cm x 8,5 mm) che sfrutta il dinamismo dello sviluppo longilineo. Arkigem, con la sua rilettura espressiva, traduce la riflessione sul carattere delle pietre naturali in una superficie capace di coniugare memoria geologica e sensibilità progettuale contemporanea. ←



A Milano, i pavimenti Fiemme Tremila rivestono un attico, compatto ma flessibile. Firmato Davide Fabio Colaci Studio

testo Luna Fumagalli - foto Andrea Martiradonna



LEGNO E INGEGNO



La calda naturalità del legno di Fiemme Tremila disegna la superficie continua dell'attico di un elegante edificio a corte ideato da Davide Fabio Colaci Studio a Milano. Compatto e prezioso, l'appartamento rivela al suo interno una raffinata tessitura progettuale: intuizioni laterali mai scontate e soluzioni su misura si intrecciano a citazioni colte e icone del design storico e contemporaneo. L'espressività ovattata degli interni milanesi degli Anni 50 rivive nel sapiente accostamento di superfici nobili e materiali industriali. La casa risulta ordinata e rigorosa, ma allo stesso tempo flessibile e versatile grazie a una serie di dispositivi non convenzionali, come la libreria passante e la scala dalle linee grafiche. A bilanciare le forme pulite ed essenziali degli spazi e degli arredi è la materia organica e viva del legno di Fiemme Tremila. L'essenza Dolcerivo, scelta tra le varianti Thermowood della collezione Luci di Fiemme, risponde alle esigenze progettuali con doppia sensibilità: grazie alla ricercatezza del colore e alle sue caratteristiche tecniche. Questo rovere chiaro e nodoso, dove il calore affiora dal fitto intrecciarsi di nuance tortora e nocciola infrante da sottili vibrazioni rosate, mette in connessione gli ambienti assorbendo i contrasti tra riflessi e trasparenze, luce naturale e cromatismi sofisticati, forme morbide e tagli geometrici. La lavorazione spazzolata del legno lascia in rilievo le venature più dure per un effetto di calibrata matericità. ←



**Nella collezione di carte da parati
Elixir de soies di Élitis composizioni
geometriche e motivi astratti
sprigionano sprazzi garbati di colore**

testo Claudia Foresti

MODERNISMO SERICO

Scegliendo di flirtare con la seta, il modernismo degli Anni 50 e 60 abbraccia una nuova estetica. Nella collezione di carte da parati Elixir de soies di Élitis, infatti, le linee nette e spigolose si ammorbidiscono sotto il movimento a mano libera della seta dipinta a mano, a volte persino piegandosi in curve. Uno spirito spensierato dà vita a composizioni geometriche e motivi astratti, sprigionando sprazzi garbati di colore, attutiti dalle simmetrie e dai giochi visivi generati dai sofisticati pattern minuti e ripetuti. Azzurri, bianchi, gialli e verdi brillanti si alternano a proposte più calde, nei toni della terra, dal senape al mattone, a scolpire le pareti e conferire personalità agli spazi. In questa gioiosa energia, le creazioni strizzano l'occhio giocosamente alle opere intrecciate di Anni Albers, alle facciate ritmiche di Gio Ponti e alle stampe audaci di Emilio Pucci. Una linea colta e al tempo stesso fresca, morbida al tatto, che permette di decorare e donare un'allure distintiva a ogni ambiente. Come tutte le collezioni ideate dalla maison francese, che propone raffinati rivestimenti murali, carte da parati, tessuti e accessori realizzati in svariati materiali, dai più naturali e sostenibili ai più innovativi e performanti, Elixir de soies è in grado di far vibrare gli interni proponendo un'eleganza atipica, briosa e imprevedibile. ←





Glamora amplia il suo linguaggio decorativo con Tramae Collection, una linea di wallcovering che esplora nuovi orizzonti materici, ispirandosi alla tecnica artistica del *Sand Casting* dello scultore sardo Costantino Nivola (1911-1988) e alle superfici sabbiose scolpite dal tempo. I rivestimenti della collezione si distinguono per la texture sabbiosa tridimensionale che trasforma le pareti in vere e proprie opere d'arte tattili dalla grande forza espressiva. L'innovazione che Glamora introduce nel mondo delle superfici d'interni consiste nel trasferire l'effetto delle lavorazioni manuali su un rivestimento murale pronto all'uso, rendendo accessibile su larga scala un'estetica che fino a oggi era riservata esclusivamente all'artigianato. Tramae Collection si compone di quattro pattern - Ricami, Rilievi, Tracce, Veli - declinati in due varianti cromatiche, il bianco Pure White e il tortora Silk Grey. Ogni motivo evoca il ricordo di manufatti artigianali plasmatis dall'incessante lavoro di cesello del tempo e della luce che hanno modellato la materia grezza. Il supporto utilizzato per questa collezione è il contemporaneo e versatile GlamOrigin, materiale puro e materico che, attraverso la stratificazione di polvere di quarzo su un supporto in tessuto-non-tessuto, crea texture dalla profondità sorprendente. La superficie assume così un effetto sabbiato, quasi scolpito, evocando l'erosione del tempo e svelandosi in un gioco di luci e ombre. L'effetto *délabré* che ne emerge, volutamente imperfetto e materico, arricchisce le superfici con un'estetica vissuta, esaltando le irregolarità e le stratificazioni che rendono ogni rivestimento delicato e al tempo stesso intenso.

www.glamora.it

LE TRAME DEL TEMPO

COME OPERE D'ARTE TATTILI, I WALLCOVERING DELLA TRAMAE COLLECTION DI GLAMORA ASSUMONO UN EFFETTO SABBIATO. STRATIFICATO, TRA INCISIONI, RILIEVI E VELATURE



GRAMMATICA TRASPARENTE

LE SOLUZIONI IN VETRO GAROFOLI OFFRONO AD ARCHITETTI
E INTERIOR DESIGNER UNO STRUMENTO DI GRANDE EFFICACIA
PER PLASMARE LA PERCEZIONE DELLO SPAZIO.
CON LA MASSIMA LIBERTÀ PROGETTUALE

Fin dall'antichità, e ancor più nel lessico dell'abitare contemporaneo, il vetro non è una semplice superficie di separazione ma uno strumento di connessione tra luce, spazio e percezioni. Un materiale, quindi, con un ruolo che va ben oltre la semplice definizione di un ambiente per trasformarsi in un medium di interazione visiva, emotiva e funzionale. Nel solco di questa poetica, le soluzioni in vetro firmate Garofoli - dalle architetture leggere della collezione G-Like alle geometrie materiche della linea Noi - diventano protagoniste attive dell'interior





design: dispositivi che amplificano la percezione, filtrano la luce, modulano la privacy e dialogano con l'ambiente circostante. Elementi come una porta in vetro, una parete continua, una vetrata decorata contribuiscono così a dilatare visivamente lo spazio, portando aria e profondità anche in contesti dalla superficie contenuta. Grazie alla trasparenza e alla leggerezza visiva, il vetro smaterializza la presenza dell'oggetto porta, trasformandolo in soglia più che in barriera. Le soluzioni Garofoli si articolano in un ampio ventaglio tipologico, dai sistemi scorrevoli a scomparsa o a vista a quelli a battente e a bilico, dalle pareti fisse e modulari ai sistemi complanari e Filomuro. Questa vasta selezione di aperture consente di interpretare ogni esigenza progettuale, combinando estetica e funzionalità in modo sartoriale, dalla necessità di ottimizzare gli spazi alla creazione di percorsi visivi fluidi e ambienti luminosi, fino alla ricerca di soluzioni scenografiche o totalmente integrate all'architettura. Ogni elemento si declina in finiture calibrate sia per quanto riguarda i vetri che per cornici e telai. Se i primi possono essere trasparenti, satinati, riflettenti, serigrafati, decorati con incisioni o trame metalliche, i profili e i telai in alluminio anodizzato,





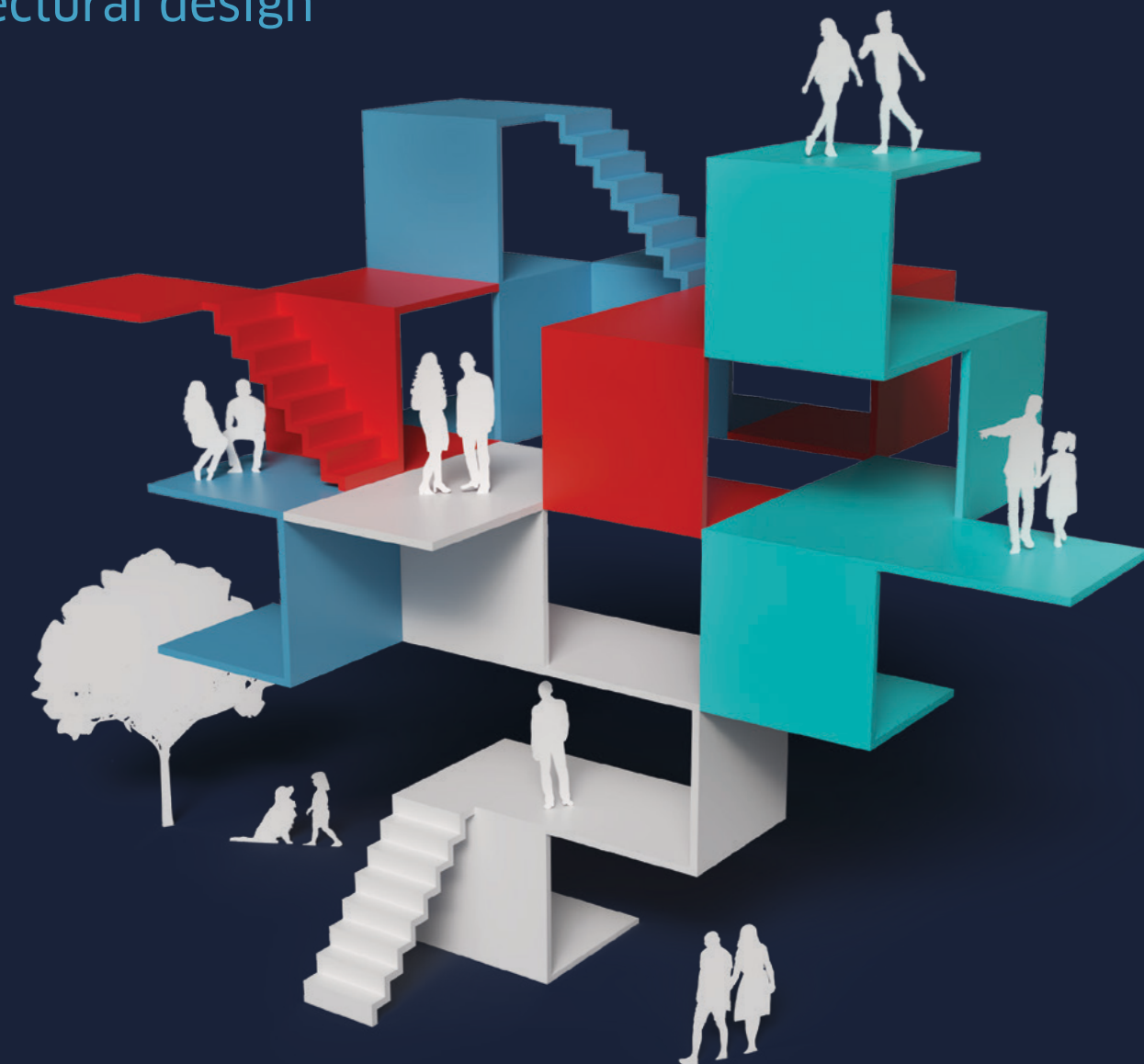
sottili e al tempo stesso materici, si arricchiscono di una palette ricercata che spazia dai classici nero o inox al bianco, fino a tonalità contemporanee come Bronzo, Brown, Everose, Ardesia e Oro. Soluzioni a cui si aggiunge la possibilità, nella collezione Noi, di avere i profili impiallacciati con un sottile strato di legno, per un effetto perfettamente coordinato con le ante e capace di restituire calore materico anche agli elementi più tecnici del progetto. Il risultato è una piattaforma compositiva che consente una totale libertà progettuale fatta di soluzioni minimali o industriali, interpretazioni grafiche o tattili. Al di là dell'estetica, il vetro è anche tecnologia ambientale. Grazie alla sua capacità di diffondere la luce naturale contribuisce infatti a creare spazi più salubri e meno energivori. I vetri stratificati, con film acustici o a controllo ottico (LCD, elettrocromici), offrono comfort visivo e isolamento acustico, rispondendo alle nuove esigenze di privacy dinamica e smart living. Senza dimenticare il valore intrinseco della materia: il vetro è sicuro, resistente, riciclabile al 100% e capace di attraversare il tempo mantenendo inalterate le sue performance meccaniche e la sua bellezza. In più, il vetro impiegato nelle soluzioni Garofoli non è solo elegante ma anche affidabile. Grazie a trattamenti temperati e



stratificati ogni superficie vetrata garantisce massima resistenza agli urti, agli sbalzi termici e alle sollecitazioni quotidiane, coniugando leggerezza estetica e solidità strutturale. Nella filosofia Garofoli il vetro non è mai solo un materiale ma anche un'occasione progettuale. Una superficie che riflette un'idea di spazio in cui la luce è protagonista, i confini sono fluidi e la funzione è sempre attraversata da una visione estetica, non semplice filtro ma linguaggio in grado di creare continuità visiva tra dentro e fuori, dissolvere le soglie e favorire un dialogo armonico tra architettura e paesaggio. Con le sue collezioni Garofoli invita a immaginare il vetro non come elemento neutro ma come presenza espressiva, capace di incidere sull'atmosfera, sul benessere, sulla percezione. Una grammatica trasparente che scrive nuovi modi dell'abitare e si abbina perfettamente ai coordinati della gamma Garofoli, dalla boiserie al parquet passando per pareti attrezzate e cabine armadio.

www.garofoli.com

A space for
architectural design



Salone Internazionale della Ceramica
per l'Architettura e dell'Arredobagno
22-26 / 09 / 2025

www.cersaie.it

Promosso da



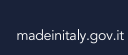
In collaborazione con



Organizzato da



Con il supporto di



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



ORAC



DA OLTRE CINQUANT'ANNI, ORAC REALIZZA ELEMENTI ARCHITETTONICI E DECORATIVI PER LE PARETI.
SOLUZIONI DI QUALITÀ, DUREVOLI, PRODOTTE IN MODO SOSTENIBILE

www.oracdecor.com



Showroom Milano
H. 10.00 – 20.00
Via Cino del Duca, 2

Collezione: Alterego
Titolo: Ophelia Noir
Design by: Filippo Mambretti

spaghettiwall.it

INTERIOR

HOMES
STUDIO VISIT
HOSPITALITY





DIONISIS SOTOVIKIS

testo e styling Giulia Deitingner
foto Nathalie Krag

UN ATELIER D'ARTISTA DATATO 1956 E UNA DIMORA EDIFICATA
NEL 1928 CONVIVONO NEL PROGETTO DI DIONISIS SOTOVIKIS
AD ATENE. DOVE SUPERFICI GREZZE - SCROSTATE DALLA PATINA
DEL TEMPO - NE PRESERVANO L'IDENTITÀ ORIGINARIA



Nel quartiere di Kypseli, ad Atene, un atelier degli Anni 50 e una casa dei primi del Novecento destinati alla demolizione sono stati recuperati dall'architetto Dionisis Sotovikis e trasformati in un'unica residenza, la sua. L'atelier - ideato nel 1956 da Aristomenis Provelengios, collega di Le Corbusier - porta ancora l'impronta modernista. In uno spazio a doppia altezza, superfici spoglie, essenziali, sono attraversate da una luce diffusa che ne esalta le texture imperfette. A fianco, la casa più antica, edificata nel 1928, conserva la sua eleganza discreta, resa più materica da muri grezzi e intonaci consunti, cementine e porte originali, travi in legno e mattoni a vista. L'intento è stato quello di preservare l'integrità storica e architettonica di questi due luoghi significativi per la città. Collegati tramite una porta 'segreta', i due edifici dialogano per contrasto e affinità. "Sono uniti dalla loro storia", spiega Sotovikis. "Collegandoli fisicamente, abbiamo messo in evidenza sia la loro storia che il contrasto tra due stili architettonici". Gli interventi - misurati e funzionali - hanno



**LA CASA PIÙ ANTICA
È UN RACCONTO
RUVIDO E STRATIFICATO.
CON MURI GREZZI
E CONSUNTI, CEMENTINE
E PORTE ORIGINALI**

lasciato intatta la struttura originaria, limitandosi all'adeguamento impiantistico. Abitazione, ma anche studio e spazio espositivo, il progetto risulta fortemente materico: al secondo piano, gli ambienti e i corridoi, puntellati da opere d'arte, sono accesi dal verde brillante delle porte. La materia diviene narrazione: ogni superficie conserva la memoria del passato, trasformando l'architettura in un racconto tangibile di epoche e linguaggi che si incontrano. Il restauro di Sotovikis non cancella, ma svela: ogni imperfezione diventa parte di un racconto più ampio - ruvido e stratificato - rispettoso dell'identità originaria degli spazi. ←



MICHAEL FALGREN

testo e styling Tami Christiansen
foto Michael Falgren/Living Inside

GREZZA E LUMINOSA, RIVESTITA DI MATERIALI NATURALI
DALLE TONALITÀ NEUTRE, MORBIDE MA INTENSE, NOURA
È LA RESIDENZA PRIVATA E HUB CREATIVO DI MICHAEL FALGREN
A COPENHAGEN. DOVE SI RESPIRA UNA QUIETA COMPOSTEZZA



Nel centro storico di Copenhagen, due vetrine di negozi adiacenti sono state trasformate dal fotografo e designer Michael Falgren in Noura, sua residenza privata ma anche hub creativo. Nell'intervento di recupero dell'edificio risalente al 1700 a dominare sono materiali naturali come la sabbia, l'argilla, il legno, l'olio di lino, la lana e la fibra sisal, lavorati secondo antiche tecniche tradizionali e dagli effetti benefici, oltre che sostenibili. L'intonaco di calce con cui sono rivestite le pareti, per esempio, traspira, previene la muffa e crea affascinanti giochi visivi e tattili. "La residenza Noura è concepita come un luogo dove trovare ispirazione e vivere con la luce del giorno", spiega Falgren. "Tutto ciò che progetto ruota attorno alla luce, che è un elemento centrale anche nelle mie fotografie". Strati su strati di ristrutturazioni precedenti hanno donato al designer una tela "perfettamente imperfetta" su cui intervenire. Ispirandosi alla "quieta compostezza" dei dipinti del pittore danese Vilhelm Hammershøi, l'interior design sobrio e scarno è ammantato di luce naturale, ombre morbide e texture materiche, prevalentemente grezze. Nello spazio più piccolo, la moquette in sisal e le tende fluttuanti diffondono la luce del giorno, mentre pietre, rami e steli secchi, disposti come composizioni naturali, adornano gli ambienti. Nell'adiacente loft su più livelli, i pavimenti in cemento sono rifiniti con una vernice all'olio di lino che rende le superfici riflettenti. Per ottimizzare gli spazi, invece, è stata realizzata una scala in cemento dal design minimale ma dal grande impatto visivo. ←



**GLI INTERNI POETICI
- SCARNI E SILENTI -
SONO AMMANTATI
DI LUCE NATURALE,
OMBRE MORBIDE
E TEXTURE MATERICHE**





NICOLÒ SPINELLI

testo Claudia Foresti
foto Nathalie Krag

CONCETTUALE E MATERICO - TRA PEZZI DI COLLECTIBLE DESIGN
E MOBILI VINTAGE - LO STUDIO DI NICOLÒ SPINELLI IN BRIANZA
ABBINA SOFFITTI IN LEGNO, PAVIMENTI IN CEMENTO E PARETI
'SPORCATE' CON PIGMENTI RICAVATI DA TERRE LOCALI





**DISSEMINATO
DI CAMPIONI, FINITURE
LIBRI E PROTOTIPI,
È UN LUOGO PERFETTO
PER SPERIMENTARE
FORME E MATERIALI**



La “Casetta”. È così che ama chiamare il suo studio l'architetto e designer Nicolò Spinelli. Un vero e proprio rifugio materico e al contempo concettuale, disseminato di campioni, prototipi, arredi vintage, opere d'arte e dedicato alla sua pratica progettuale, che spazia dall'architettura all'interior fino al collectible design. Situato appena fuori Monza, lo studio, raccolto e avvolgente, esprime un forte legame con la campagna brianzola. A ospitarlo un antico edificio rustico, ristrutturato nel 2014 dall'architetto stesso. Ai caldi soffitti in legno levigato sono stati abbinati pavimenti in cemento e pareti 'sporcate' con una vernice trasparente arricchita da pigmenti ricavati da terre locali. Accogliente come una casa e al tempo stesso colmo di mock-up, finiture, libri e disegni preparatori, lo studio si rivela il luogo ideale per la sperimentazione di materiali e forme. I progetti d'interni di Spinelli sono infatti ideati e realizzati interamente su misura, con una cura meticolosa per ogni dettaglio. Gli ambienti sono in continua evoluzione: luci di design e mobili disegnati dall'architetto si mischiano a pezzi vintage 'in transito', pronti per essere inseriti in uno degli interior a cui sta lavorando. Quella per arredi, complementi e oggetti di pregio è una passione di famiglia: la moglie di Nicolò, Silvia, è la proprietaria della Galleria Incanto, che propone pezzi vintage dopo averli fatti restaurare da abili artigiani. Abitata da tempi lenti e ispirazioni colte, la “Casetta” di Nicolò Spinelli è un luogo del fare e del pensare. ←

Wallpaper fantasiosi, piastrelle a scacchi e cementine dipinte a mano. Si accende di colori, fiori, frutti e decori il boutique resort Braccialieri. Firmato dall'eclettico creativo Alessandro Enriquez nel Val di Noto

testo Claudia Foresti
foto The Atlas Way



SICILIA POP

Immerso in un uliveto secolare, il nuovo boutique resort Braccialieri, in Val di Noto, propone un'ospitalità lenta e consapevole in Sicilia, tra colori vitaminici e vegetazione mediterranea, memoria contadina, moda e design. Frutto dell'impegno della famiglia Cancemi, da vecchio frantoio Braccialieri è ora un luogo di condivisione, composto da sei Eco Ville in legno - ognuna si configura come un rifugio con veranda dall'identità cromatica ispirata agli elementi della natura - e tre Luxury Suite, ciascuna con una propria anima - grafica - ma accomunate da pavimenti e soffitti della tradizione siciliana. La dimora, frutto di un restauro conservativo durato due anni, ha mantenuto intatta l'essenza del luogo. A firmare il progetto di interior Alessandro Enriquez. Lo stilista-designer dall'approccio eclettico e narrativo unisce qui l'amore per la sua Sicilia a quello per il design, coinvolgendo



aziende prestigiose, da Cassina, Vispring e Cappellini fino a Lago, Tom Dixon e Davide Groppi. Quello che più spicca in ogni ambiente, interno ed esterno, è l'uso spregiudicato - gioioso e giocoso - del colore e dei decori che rivestono ogni superficie. Tonalità accese da pattern pop, ispirati a fiori e frutti siciliani, si alternano a quelle monocromatiche con cui è dipinto il legno delle Eco Ville, pezzi vintage si stagliano su cementine dipinte a mano o sul cotto siciliano, sotto soffitti a volta oppure incannucciati. La pavimentazione a scacchi bianchi e rossi della piscina, ispirata alle cucine siciliane di un tempo, è bordata da ombrelloni e lettini rétro dalla stampa a gerani. A dominare sono le grafiche dei wallpaper della collezione Enriquezland, nata dalla collaborazione tra Alessandro e Jannelli&Volpi: gerani in fiore, ma anche limoni e mandarini decorano le Luxury Suite, mentre per il Braccialieri Cafè è stata scelta una carta da parati che mette letteralmente in scena la classica pasticceria siciliana di una volta. ←



PerfectSense® Ambiance

Quando l'estetica diventa tangibile

Per i vostri progetti esclusivi abbiamo ampliato la gamma di prodotti PerfectSense con eleganti finiture effetto pietra: **PerfectSense® Ambiance in Marmo Nero F199** colpisce per le raffinate inclusioni di venature dorate, per la finitura super opaca e le proprietà anti-impronta. Gli effetti di lucentezza accuratamente studiati per questo nuovo prodotto sono sincronizzati con la stampa del decoro.



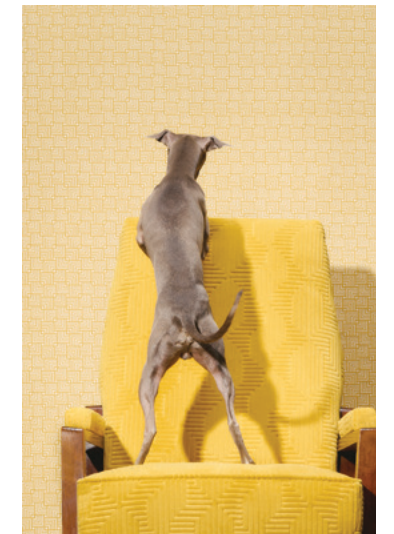
CALATHEA
matt W300 bianco
polished precious oro

ACQUARIO DUE

The art of Tiles



acquariodue.com



INSIDE

BRAND
PRODOTTI
GALLERY

“DÉCO

di Claudia Foresti

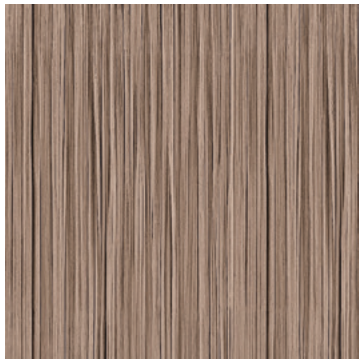
► **ZAMBAITI PARATI** MOTIVI TROPICALI PER LA CARTA DA PARATI STAMPATA IN DIGITALE **ORTIGIA** DELLA LINEA ODISSEY, IDEATA DA CHIARA CABERLON, ISPIRATA AL VIAGGIO ATTRAVERSO LE ISOLE DEL MONDO E PARTE DELLA COLLEZIONE PROJECT II DI **ZAMBAITI CONTRACT**





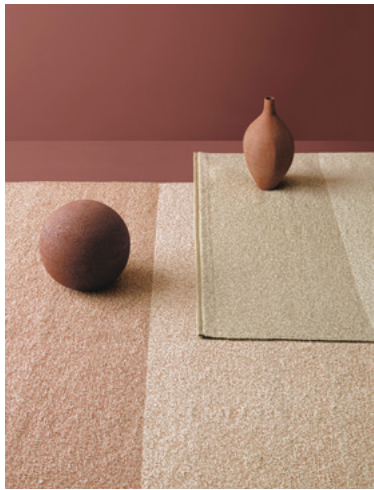
▲ ► **TAPIS ROUGE** TAPPETO DALLE
 FORME CURVE E DINAMICHE **TRATTO**
 ▲ **POIS**. LA SERIE IDEATA DA NATALIA
 ENZE RENDE OMAGGIO AL GESTO DEL
 DISEGNO COME BASE DELLA CREATIVITÀ
 ◀ **WALL&DECÒ** LA CARTA DA PARATI
PARALLEL TINCT DI MAE ENGELGEER
 FA PARTE DELLA MOODBOARD
 IN BROWN WE TRUST DELLA COLLEZIONE
 CONTEMPORARY WALLPAPER 2025





◀◀ **SPAGHETTI WALL** NELLA COLLEZIONE DI CARTE DA PARATI **SUPERNATURAL** FIRMATA DA CASTELLO LAGRAVINESE STUDIO, LUCE E MATERIA SI FONDONO PER CREARE PATTERN VIBRANTI. SETTE LE GRAFICHE DISPONIBILI: IN ALTO, PLISSAGE; SOPRA E A LATO, CARVING ▶ **CMO PARIS** IN SETA E LANA, L'ELEGANTE TAPPETO **PATINE** IN TONALITÀ NATUREL È TESSUTO A MANO CON MAESTRIA ARTIGIANALE





◀ **GALLURA** ALCUNI TAPPETI DELLA LINEA
WOVEN LANDSCAPES REALIZZATI
INTERAMENTE A MANO DA ARTIGIANI ESPERTI
MEDIANTE L'UTILIZZO DI ANTICHI TELAI
E TECNICHE DI TESSITURA CENTENARIE
▶ **INKIOSTRO BIANCO** CARTA DA PARATI
CATERINA DI **KEN SCOTT UNCONVENTIONAL**,
LA COLLEZIONE CHE REINTERPRETA IN
CHIAVE CONTEMPORANEA IL LINGUAGGIO
DECORATIVO DEL DESIGNER AMERICANO





◀ **BESANA CARPET LAB** TAPPETO
LAVORATO A MANO **STRATA**, ISPIRATO
AL CONCETTO DI STRATIFICAZIONE
E PARTE DELLA LINEA MIX&MATCH
FOTO MATTIA PARODI
▶ **GLAMORA** WALLCOVERING DAI RIMANDI
BOTANICI **VIRIDIA** DELLA CREATIVE
COLLECTION CHAPTER XV CHE SI
SVILUPPA ATTRAVERSO UN PERCORSO
IMMAGINATIVO E NARRATIVO





◀◀ **RUBELLI** ALCUNE SOFISTICATE
PROPOSTE DELLA COLLEZIONE TESSILE
TEOREMA, IDEATA DALLO STUDIO
FORMAFANTASMA
◀◀ **CARPET EDITION** TAPPETO **ISSHO**
DISEGNATO DALLO STUDIO RAUM
IN OMAGGIO A CARLO SCARPA
E AL MEMORIALE BRION

“ WOOD

di Claudia Foresti

► **FIEMME TREMILA** DAI NODI MARCATI E DALLE FIAMMATURE BRUNITE, IL LEGNO BIOCOMPATIBILE MONTEFEUDO DELLA COLLEZIONE ECHI DI FIEMME È STATO SCELTO PER I PAVIMENTI DI UNA CASA DELL'EX VILLAGGIO ENI DI BORCA DI CADORE, PROGETTO DI EDOARDO GELLNER. FOTO LUCIANO PASELLI

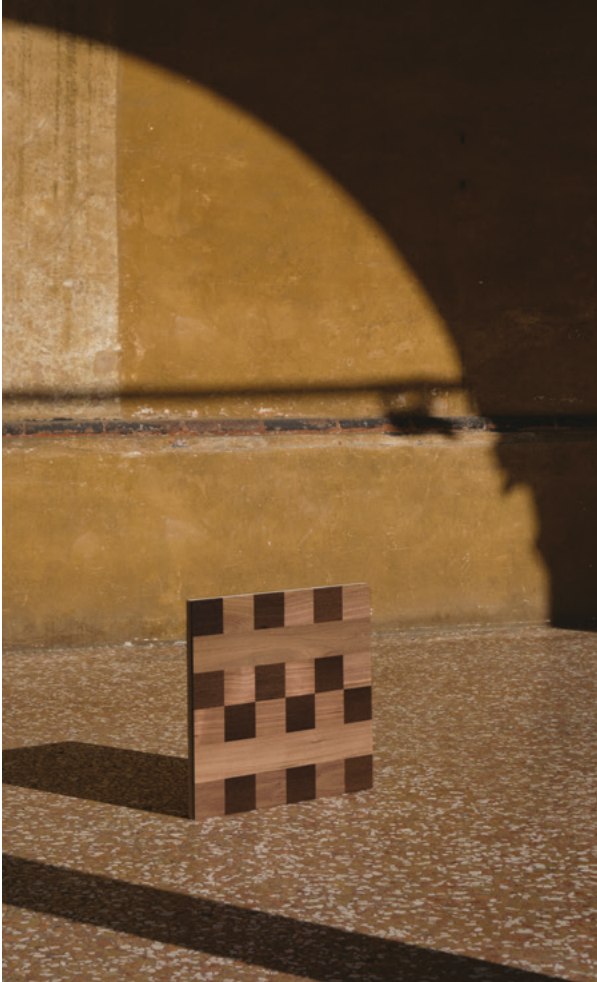




▲ **NULLUS LOCUS** PROGETTO DI RICAMI METALLICI SU LEGNO PER IMPREZIOSIRE PAVIMENTI, BOISERIE, SUPERFICI E ARREDI, IDEATO DA MASSIMILIANO LOCATELLI CON FABIO ZAMBERNARDI E REALIZZATO GRAZIE ALLA SAPIENZA MANIFATTURIERA DI GRAZIANO GIORDANI IN OCCASIONE DELLA MILANO DESIGN WEEK 2025
◀ **BERTI PAVIMENTI LEGNO** IL DESIGN A **SPINA CURVA** REINTERPRETA IL CLASSICO PARQUET A SPINA DI PESCE INTRODUCENDO UN'INEDITA E AUDACE CURVATURA



▲ **CORÀ PARQUET** LA COLLEZIONE **WAVE**, DISEGNATA DA MASSIMO BROGLIO E PROPOSTA IN DIVERSI COLORI (DAL GRIGIO, NERO E BIANCO AL VERDE E AZZURRO), SI DISTINGUE PER IL SINUOSO MOTIVO A ONDE DEI LISTONI CHE ALTERNANO FINITURE LUCIDE E OPACHE
 ▲ **LISTONE GIORDANO** DALLA "CUCITURA" MINIMALE, LA PAVIMENTAZIONE LIGNEA **NUI**, PROGETTO DI PIERO LISSONI E PARTE DEL CATALOGO NATURAL GENIUS, SI ISPIRA ALL'ANTICA ARTE GIAPPONESE DEL *SASHIMONO*, OVVERO IL SISTEMA DI INCASTRI IN LEGNO A SECCO



◀ ▶ **GIACOBAZZI LEGNO** CAPSULE COLLECTION DI MATTONELLE IN LEGNO **ARROCCO**, IDEATA DA ATELIER NUANDA E DECLINATA IN QUATTRO MODULI DI 54X54 CM CIASCUNO: TRECCIA, PETTINE, MOSAICO, GRECA. FOTO DARIO CERVELLIN

◀ ▶ **CORÀ PARQUET** LINEA **IMPULSO**, DESIGN PININFARINA ARCHITECTURE. DALLE FORME ROMBOIDALI CHE COMBINANO IL CALORE DEL LEGNO CON LA FRESCHEZZA DEGLI INSERTI IN GRES, GARANTISCE CONTINUITÀ TRA IN E OUTDOOR

“ TILES

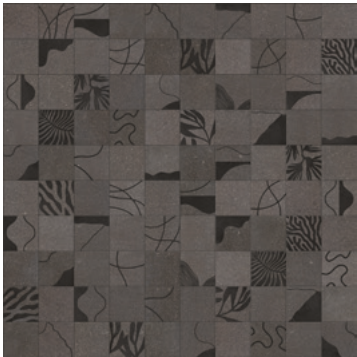
di Claudia Foresti

► **DECORATORI BASSANESI** RIMANDI CINESI PER **WÀ**, LA LINEA DI RIVESTIMENTI IN GRES PROGETTATA DA FEDERICA BIASI ISPIRANDOSI ALLE TEGOLE IRREGOLARI - REALIZZATE ARTIGIANALMENTE IN TERRACOTTA - DEI TETTI DELLE PAGODE E DELLE TIPICHE ABITAZIONI RURALI





▲ **ACQUARIODUE** LE PIASTRELLE ARTIGIANALI **CALATHEA**, NELL'IMMAGINE NEI COLORI BIANCO/ORO, RIMANDANO ALLE FORME NATURALI DELLE FOGLIE, MENTRE LA LINEA **KUSPIS** CONCILIA IL RIGORE DEI TRIANGOLI ACUTI CON LA FLUIDITÀ DELLE CROMIE, QUI DECLINATE NEL BLU
◀ **ATLAS CONCORDE** DISEGNATA DA ELISA OSSINO, LA LINEA DI RIVESTIMENTI E DECORI DALL'IMPATTO TRIDIMENSIONALE **BOOST EXPRESSION** ENFATIZZA TEXTURE E VARIAZIONI TONALI. I MOTIVI GEOMETRICI E DINAMICI GENERANO RAFFINATI CONTRASTI E VIBRAZIONI DI LUCE



▲ ◀ **CERAMICHE KEOPE** LA SERIE IN GRES PORCELLANATO **LAVICA** RESTITUISCE L'ESSENZA DELLA PIETRA VULCANICA SICILIANA GRAZIE ALLE TEXTURE SENSORIALI, ALLE TONALITÀ GREY, ANTHRACITE E BLACK E AI DECORI SVILUPPATI CON BLUMA STUDIO
◀ ◀ **CERAMICA FRANCESCO DE MAIO** NELLA COLLEZIONE DI PIASTRELLE IN GRES MAIOLICATO DECORATO A MANO **GEOMETRIE D'OMBRA** UN PARTICOLARE EFFETTO OMBRA DONA TRIDIMENSIONALITÀ ALLE FIGURE GEOMETRICHE



▲ **SETTECENTO** DECORI BIDIMENSIONALI ALPHABET DALLE FORME SCULTOREE E GEOMETRICHE, ARCAICHE E ARCHETIPICHE CONNOTANO LA COLLEZIONE IN GRES **KOINÉ**, IDEATA DA CUORECARPENITO - BY CLAUDIA CARPENITO - CON SETTECENTO STUDIO
◀ **CERAMICA SANT'AGOSTINO** IN UN UNICO FORMATO BRICK 5x20 CM, CHE RIPRENDE QUELLO DEL MATTONE DA CUI TRAE ORIGINE MA IN UNA VERSIONE PIÙ AFFUSOLATA IN FINITURA MAT, LA LINEA IN GRES **BIT** RENDE CONTEMPORANEO IL COTTO TRADIZIONALE

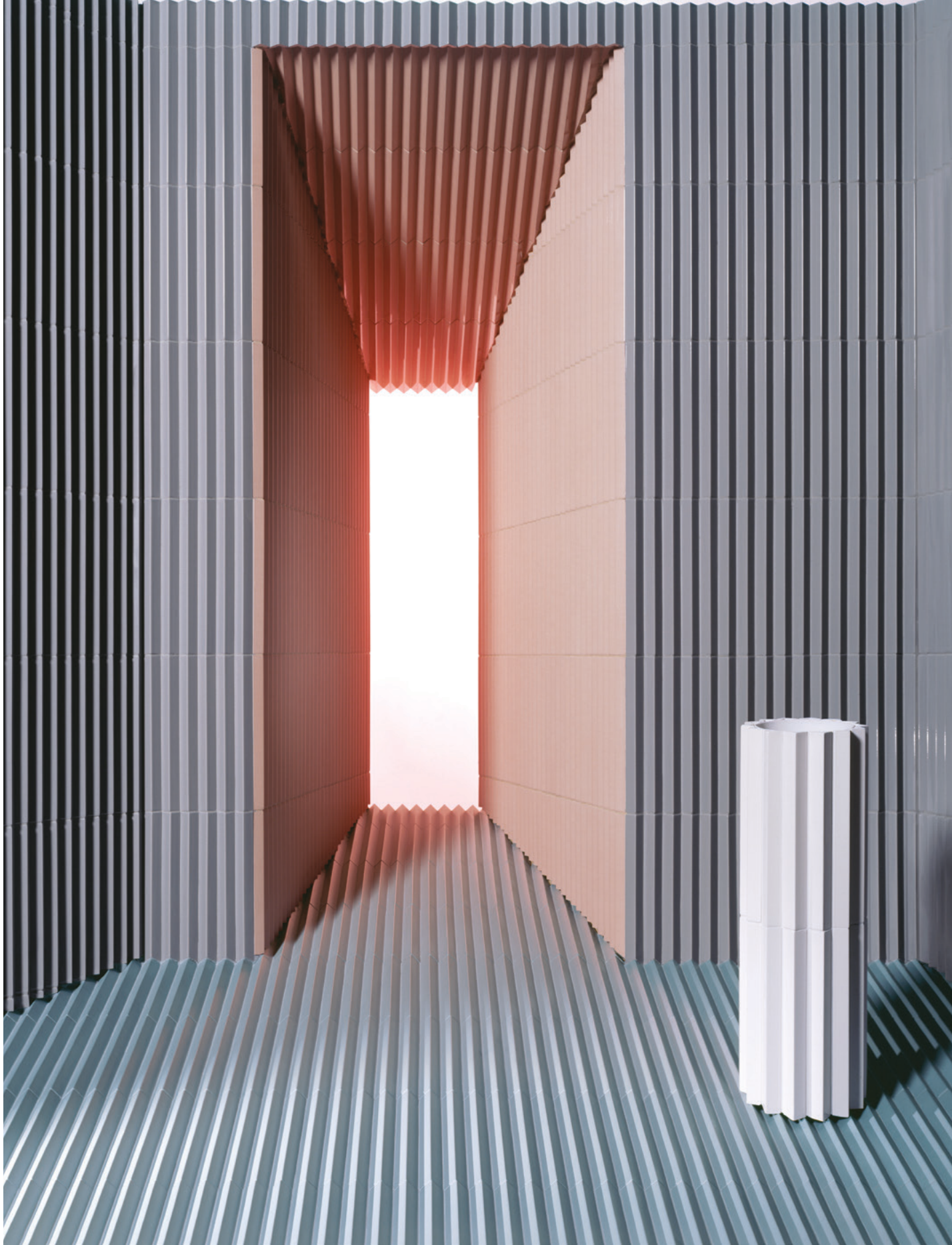
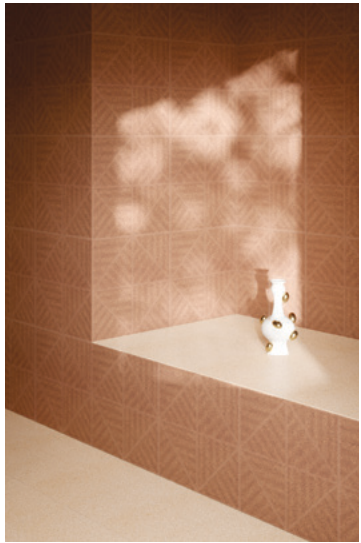


▲ ► **CERAMICHE MARCA CORONA** MINI BRICK **MINIATURE**
RIMA DALLA STRUTTURA 3D CON DOPPIA SCANALATURA
ANIMATA DAL CONTRASTO TRA LA BRILLANTEZZA
DELL'INCAVO E L'EFFETTO MATT DEI BORDI RIALZATI
► ► **MA.VI. CERAMICA** DISEGNATE DA STUDIO CALE -
GAMBOLI&PARTNER, LE PIASTRELLE IN CERAMICA
SMALTATA **TORRICINI** TRADUCONO IN FIGURE GEOMETRICHE
LE FORME DEL PALAZZO DUCALE DI URBINO





▲ ► **ABK GROUP** SOPRA, UNA DELLE PROPOSTE **DECORS** DEL BRAND **ABK** NEL PATTERN KALEIDOS SCALE DALL'EFFETTO TRIDIMENSIONALE A LATO, **MOOOI CERAMIC SURFACES: NESTING ROOM**, LA NUOVA LINEA NATA DALLA PARTNERSHIP TRA **MOOOI** E **ABK**, CHE SI ISPIRA ALLE FORME ORGANICHE DEGLI UCCELLI COME IL PIUMAGGIO
► ► **MUTINA** ELEMENTI 3D IN CERAMICA **ROMBINI**, DESIGN RONAN & ERWAN BOUROULLEC, INTERPRETATI DALL'O SCATTO D'AUTORE DI BRIGITTE NEIDERMAIR PER IL PROGETTO *BEING MUTINA* A CURA DI HELEN NONINI



“ STONES

di Claudia Foresti

► **ANTOLINI** UNA STORIA SCOLPITA SU PIETRA, UN INCONTRO TRA IL FUOCO E LA TERRA. CON IL SUO ROSSO PROFONDO, VENATO DA TRAME VERDI CON SPRAZZI PIÙ SCURI E INTENSI, **QUARZITE ROSSO LEVANTO** RICHAMA LA FORZA DEI PAESAGGI SELVAGGI





◀ ▲ **MARGRAF** NELL'ESCLUSIVA E RESISTENTE QUARZITE BRASILIANA **POLARIS GOLD** LE VENATURE VARIANO DAL GIALLO AL VERDE, CREANDO UN GIOCO DI LUCI E COLORI LUNGO TUTTA LA SUPERFICIE DELLA LASTRA
 ▲ ▶ **BISAZZA** DECORO **TEODORA YELLOW** DELLA LINEA MARMOSAICO, DESIGN DORIANA E MASSIMILIANO FUKSAS, REALIZZATO A MANO CON TESSERE DI MOSAICO DI MARMO 15X15 MM LEVIGATE CON FINITURA OPACA



► **GRASSI PIETRE** RIVESTIMENTO
FINN IN PIETRA DI VICENZA
GRIGIO ARGENTO, PARTE
DELLA COLLEZIONE ACCENTI,
DESIGN DEBIASI SANDRI
◄ **SALVATORI** SOPRA, LA TEXTURE
IN MARMO **NAGI**, IDEATA DA YABU
PUSHELBERG, SOTTO, DUE MOBILI
CONTENITORI DELLA LINEA
BAGNO **NEREO** DI ELISA OSSINO
◄◄ **MONITILLO 1980**
RIVESTIMENTO IN TRAVERTINO
DELLA COLLEZIONE **INTRECCIO**,
FIRMATA DA VIRGINIA ARLOTTO
E ISPIRATA ALL'LA TESSITURA



**Solare ed energico,
il giallo secondo Little
Greene è luce, calore
e stile. In ogni ambiente**

testo Agnese Lonergan



SQUARCI DI LUCE

Colore simbolo di luce, gioia e positività, il giallo scalda gli spazi, risveglia l'umore, infonde vitalità e illumina ogni ambiente domestico, donando un comfort squillante oppure morbido, sempre avvolgente. Con una ricca palette - oltre 200 colori tra le collezioni Colours of England e Colour Scales - e la cura meticolosa nello studio delle cromie che da sempre contraddistingue il brand britannico di pitture e carte da parati, Little Greene invita a esplorare il giallo come gesto progettuale consapevole, capace di fondere energia, emozione e stile. Un colore senza tempo, perfetto per spazi vissuti e dinamici, che si trasforma in esperienza e



stimolo. E che in ogni ambiente lascia una traccia di luce. “Il giallo è un colore positivo. È perfetto per gli spazi molto frequentati, come il corridoio e la cucina. In tutte le sue tonalità risolveva immediatamente l'umore e l'atmosfera della stanza”, spiega Ruth Mottershead, direttrice creativa di Little Greene. “La cucina, spesso considerata il cuore della casa, è lo spazio perfetto per optare per colori più audaci. Il giallo può essere utilizzato per evidenziare i dettagli architettonici o come accento su una delle pareti. Per un look d'impatto, consiglio di usare il colore su tutte e quattro le pareti, monocromo o con la tecnica del *double drench*, dove due colori complementari rivestono l'intero ambiente, dal pavimento al soffitto. Usato dappertutto, il giallo avvolgerà la stanza con la luce del sole per tutto l'anno”. Sono variegiate le gradazioni di giallo proposte da Little Greene per le sue pitture. Dalla nuance Yellow-Pink (nella foto a lato), che trasforma il living in un rifugio accogliente, alle tinte terrose dalle profonde sfumature oca - tra il giallo e il marrone - di Bassoon (in basso) che, applicata sia a parete che a pavimento, crea un'alcova sofisticata e confortevole, fino a Indian Yellow (nella pagina accanto) che, abbinata ai toni freschi del blu e a quelli intensi del verde, sprigiona un'energia vibrante. ←





Azienda familiare fondata nel 1970 sui principi di innovazione e ricerca, Orac crea elementi architettonici per pareti. I profili in poliuretano e in polistirene conferiscono una profondità armonica agli ambienti, completandoli. Tra forme, colori e ornamenti ricercati, i prodotti decorativi proposti da Orac - dalle cornici ai pannelli 3D - donano un elegante dinamismo ai progetti di interior design. La nuova collezione New Classic, celebrazione del design senza tempo ripensato per ambienti moderni, presenta tre interpretazioni distinte dello stile architettonico classico, ciascuna fondata sulla storia ma arricchita dalle possibilità - realizzative e performative - contemporanee. Non si tratta di copiare il passato, ma di reinterpretarlo per trasformarlo in qualcosa di inaspettato e al tempo stesso familiare. Sono state ampliate tre linee di prodotto: Autoire, dove il design nasce dal dialogo tra tradizione e innovazione, Heritage a cui sono stati aggiunti tre nuovi profili - due marcapiani e una cornice per illuminazione indiretta - ampliando la gamma New Classic a oltre 150 elementi, e Burlington, l'inedito pannello 3D perfetto per boiserie classiche e al tempo contemporanee, applicabile sia su pareti sia su mobili. ←



PIERGIOGIO SORGETTI



Orac propone elementi architettonici e decorativi che donano profondità agli interni. E interpretano lo stile classico

testo Sveva Sebastiani

NEW CLASSIC

La gradazione antracite di Neolith Ignea è arricchita da tracce più chiare. A omaggiare i paesaggi vulcanici

testo Agnese Lonergan

MAGMATICA E MAGNETICA

Con Neolith Ignea, il brand di superfici in pietra sinterizzata tributa i paesaggi vulcanici richiamando il magma raffreddato che produce sulla lastra una nuance intensa e cangiante, continuamente arricchita da variazioni di sfumature che donano effetti magnetici sofisticati. La colorazione prevalente è l'antracite, ottenuta con il 98% di minerali di riciclo, alleggerita da tracce più chiare che la rendono viva, profonda e densa. Ignea è una superficie *full color*, con texture superficiale Riverwashed che ne enfatizza l'ispirazione naturale. Disponibile negli spessori 6, 12 e 20 mm, è resistente ai raggi UV, a urti e graffi ed è priva di porosità per garantire la massima igiene. Con WhiteSands, Rapolano e Artisan, Ignea fa parte della gamma Neolith Atmosphere, un'ode alle nuance della terra e ai suoi elementi: superfici che si nutrono di diversi riferimenti visivi legati agli scenari naturali, a comporre una selezione di quattro colorazioni improntate sul concetto di design biofilico. ←



Ispirata al travertino, la collezione Trevi Cross di Ceramiche Keope dona un effetto nuvolato delicato, dai rimandi classici ma dallo stile contemporaneo

testo Luna Fumagalli



NOBILE E SOFT

La collezione Trevi di Ceramiche Keope si ispira al fascino etereo e sofisticato - intramontabile - del travertino, pietra nobile che intreccia le proprie origini a quelle dell'architettura classica. Ne riproduce la purezza, le venature naturali e il movimento armonico nei passaggi di tono, restituendo superfici eleganti e versatili, adatte agli spazi contemporanei. La nuova proposta Trevi Cross si distingue per il taglio in falda che regala alle superfici una straordinaria compattezza e un effetto nuvolato soft: un dinamismo leggero che si modula in funzione della luce e delle diverse tonalità. La palette cromatica è declinata in toni naturali morbidi e delicati: dal sabbia (Walnut) all'avorio (Ivory), dal perla (Pearl) fino al bianco assoluto (White). Le finiture includono Silky, Spazzolato R10 e Structured R11 per gli esterni. Sono disponibili decori 3D e molteplici formati: dal 30x60 cm al 60x120 cm, fino alla grande lastra 120x278 cm che garantisce una copertura uniforme senza soluzione di continuità. ←

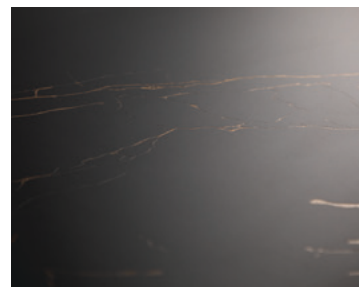


Con PerfectSense Ambiance, Egger propone superfici effetto pietra dalla lucentezza parziale

testo Agnese Lonergan

ESPRESSIVITÀ TANGIBILE

Con Ambiance, Egger amplia la famiglia di prodotti PerfectSense con affascinanti effetti pietra che combinano superfici opache e lucide. Pannelli mdf verniciati, laminati, bordi e piani di lavoro soddisfano la richiesta di rivestimenti materici per l'interior design eleganti, resistenti e facili da pulire. Grazie alle proprietà anti-impronta e alla perfetta corrispondenza tra aspetto visivo e percezione tattile, queste superfici uniscono valore estetico e prestazioni funzionali. Il decoro F199 PA Marmo Ambiance nero si distingue per la superficie super opaca, impreziosita da raffinate inclusioni di venature dorate, mentre nei decori F128 PA Granito Ambiance nero e F129 PA Granito Ambiance beige le aree lucide si combinano perfettamente con una superficie opaca e vellutata. Il coordinamento tra la parziale lucentezza e l'immagine decorativa sottostante, che riproduce le caratteristiche della pietra, crea una vivace profondità espressiva e un'esperienza tattile che rende l'effetto visivo tangibile. ←

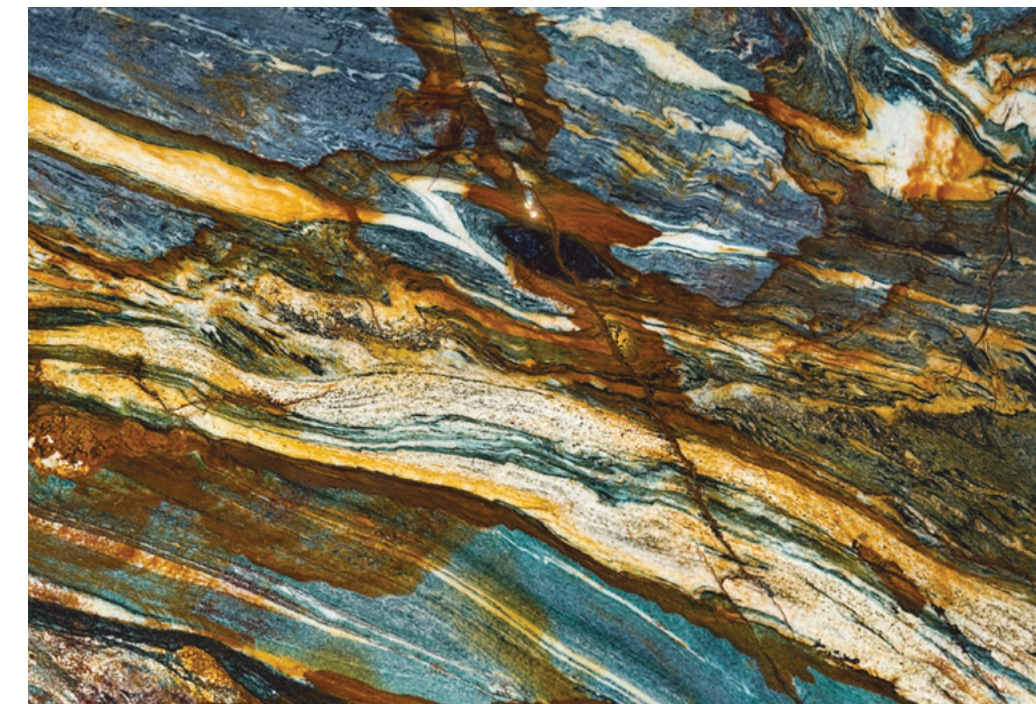


Dalla bellezza primordiale, ogni materiale Antolini racconta una storia irripetibile

testo Claudia Foresti

LA PIETRA CHE INCANTA

Grazie a migliaia di pietre naturali provenienti dalle più pregiate cave del mondo per essere lavorate in Italia con maestria, quelle di Antolini sono collezioni ricercate e inedite, frutto di un'alleanza tra natura e tecnologia volta ad amplificare il potenziale espressivo - ancestrale - della materia. Ad arricchire la Exclusive Collection, la quarzite Luise Blue (nelle foto in basso), un paesaggio immaginifico impresso nella pietra: correnti blu profondo e toni smeraldo si intrecciano a vene color ambra e rame, a creare una superficie viva, vibrante, pittorica. Un frammento di mondo antico, che sembra evocare albe fredde, cieli in tempesta, foreste inesplorate o abissi oceanici. Blue Jeans (nelle foto a lato), invece, è un marmo che disegna una danza audace di vene e contrasti, dove l'energia dell'acqua prende forma in movimenti intrecciati e profondi: è dinamismo puro, una narrazione visiva vivida e potente. ←



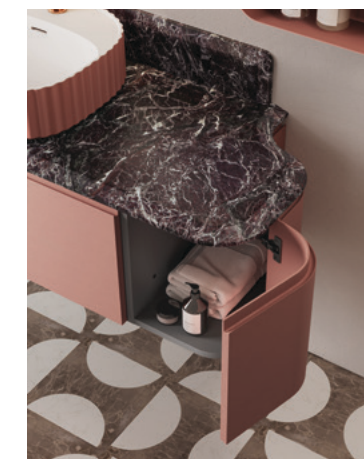
**Grazie a Dorsum,
qualsiasi superficie
planare si trasforma
in una creazione 3D.
Che dona carattere
a oggetti e progetti**

testo Agnese Lonergan



**È il marmo naturale
a delineare le linee
fluide e sofisticate
dei piani d'appoggio
firmati Ideagroup**

testo Sveva Sebastiani



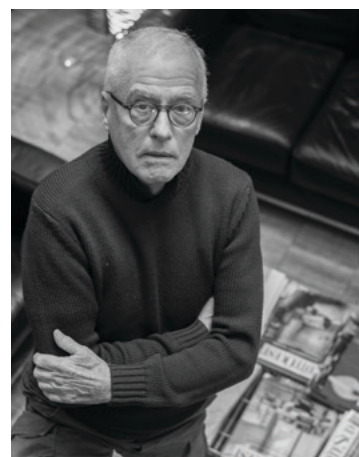
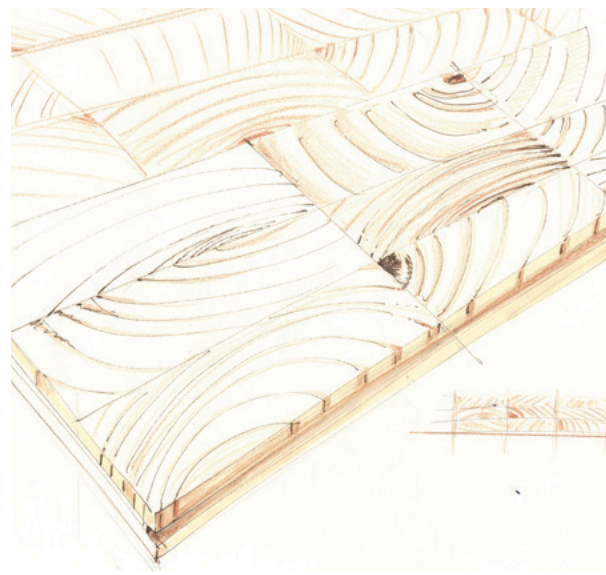
DECORI IN RILIEVO

La trama e la consistenza materica di una superficie sono essenziali nello sviluppo di un oggetto o di progetto, in quanto possono mutare radicalmente il modo in cui viene percepito. Attraverso le finiture ne si delinea la personalità valorizzandone i tratti identitari. Dorsum nasce proprio con questo obiettivo: esplorare in chiave contemporanea il potenziale della decorazione in rilievo. Ha così sviluppato un processo tecnologico brevettato che consente di realizzare - e personalizzare - superfici tridimensionali, applicabile a legno, alluminio, vetro e materie plastiche. Può essere utilizzato nei settori dell'arredo, dell'interior design e del contract come finitura a rilievo per superfici planari laccate. A distinguere questa tecnologia innovativa, la sua assoluta versatilità e la capacità di adattarsi alle più diverse esigenze di interior designer e architetti. Grazie a Dorsum, qualsiasi superficie planare si trasforma in una creazione 3D che aggiunge bellezza e carattere ai più svariati contesti progettuali. ←



SCULTOREA SINUOSITÀ

Solido, eppur in grado di definire curve inaspettate. Freddo al tatto, ma ricco di venature calde e avvolgenti. Il marmo è un materiale sorprendente, utilizzato fin dall'antichità per le sue proprietà sia estetiche che performanti. Nelle collezioni di arredobagno Ideagroup, questo elemento naturale nobile e scultoreo si trasforma in superfici accoglienti e forme fluide a delineare piani da appoggio e lavabi dal carattere deciso e al tempo armonioso. Sono otto le finiture a catalogo, disponibili sia in finitura opaca che lucida, dall'Arabescato Corchia al Bianco Carrara, dal Fior di Pesco Carnico all'Emperador Dark, dal Pietra Grey fino al Nero Marquina. A spiccare sono i marmi naturali Grigio Collemandina, con cui è realizzato il top dalle linee sinuose nelle foto in alto, e il Rosso Levanto dell'elegante piano d'appoggio dalle geometrie curve nelle immagini sopra, entrambi in finitura opaca. ←



TRAFIC

Marc Sadler per Listone Giordano

La pavimentazione stradale in blocchetti di legno con la fibra di testa è l'affascinante - storica e ingegnosa - ispirazione della nuova collezione di parquet Trafic, progettata da Marc Sadler per Listone Giordano. Una superficie in legno capace di fondere epoche lontane e tempi moderni, forma e colore, innovazione e sostenibilità, raccontando e omaggiando un periodo di trasformazioni radicali e genialità. Trafic reinterpreta infatti in chiave contemporanea le pavimentazioni ottocentesche in fibra di testa dei pavés *de bois* delle strade in legno di Londra, Parigi e New York. "Superati efficacemente diversi problemi tecnici, grazie a un processo messo a punto appositamente da Margaritelli per garantire la stabilità della pavimentazione, Trafic regala un'eccezionale resistenza all'usura del calpestio", spiega Marc Sadler. "Inoltre i diversi pattern di superficie dei cubetti consentono di concepire ogni pavimentazione ad hoc". ←

DORSUM[®]

diamo rilievo
alle superfici
piatte



Mdf | Vetro | Alluminio



www.dorsum.it

CottoMilano

IN COLLABORATION WITH FORNACE CURTI
DESIGN DOMENICO OREFICE

Cersaie 2025
Hall 26



CERAMICHE
KEOPE

www.keope.com